Martedì 24 Gennaio 1928 - ANNO VI

Conto Corrente con la Posta

Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO LI — N. 20

Direzione e Amministrazione

Udine Via Vittorio Veneto 44 A - Tel. 7.5

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a

ABBONAMENTI: in Italia e Colonie: Anno L. 65.— Semestre » 33.— Trimestre L. 17 Mese » 6 — Estero: Anno L. 150.00 Semestre » 75.00 Trimestre » 38.00

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA — Via Mercato Vecchio 10 UDINE (Tel. 3-66) e Succursali

INSERZIONI: PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 25— Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1,50 — Tariffa Economici in testa alla rubrica — Tassa governativa del 1.50%, e tassa previdenza giornalisti, in più

C R O N A C A P R O V I N C I A L E

Piccole pievi friulane...

Piccole candide pievi restituite alla magnifica serenità dei monti, agli armoniosi silenzi dei piani, fra le solitudini delle cose semplici ed innocenti, lontane dal gridio lacerante del mondo e dall'avido traffico umano, come elevate lo spirito nella contemplazione della grazia e della bontà divina!

Piccole pievi risorte tra il verde sorriso delle voragini di selva, lungo lo sfavillio dei gorghi d'azzurro o in riva alle melanconiche marine popolate di vele e di fantasmi, siete voi le offerte votive alla verginità dei mattini e ai gaudii dei crepuscoli d'oro, fuori del passato di sacrifici e d'angoscie, inneggiando ai riti defunti, che per voi ora risplendono di luce nuova!

Pievi gentili, stagliate sui ridenti scenari degli anfiteatri morenici, da cui l'eroica terra friulana balza in saldo patto di virtù al vostro richiamo dolce e giocondo, perduto fra fremiti di vasti arpeggi, cui ogni canto è una preghiera e ogni preghiera un canto...

Oh! case di sogni e di santi, scolte armoniose di remote età e d'intatte fedi, sulle quali la voce del destino ha lasciato vigile l'eco della romanità e la vita odierna ha una pausa alta e profonda, come brillate nel magico anello di candore per la purezza dell'Arte in un tesoro fiammante d'immagini e di visioni!

***

La vita delle ville, dei borghi, degli sperduti casolari e degli «stavolins» (1), è tutta a voi, pievi romantiche, custodi di cimiteri, prostrata ai vostri minuscoli altari, ai vostri rozzi infiorati tabernacoli, nell'espressione rude, tipica e forte del popolo friulano che non sa mentire!

Umile vita laboriosa che segue con poetica divozione il salmodiare delle preci, tra cirri volubili dell'incenso e le note sfiatate d'una decrepita spinetta....

Vita patriarcale che fuori dall'ombra scaturisce ancora intatta, trionfando sul tempo e sul progresso!

Oh! cori festosi degli squilli argentini trasvolanti nella notte di Natale, dai leggeri campaniletti che coronano le pievi della Carnia, per iniziare le semplici, ingenue e fresche «pastorele»!

Oh! candidi cortei del piccolo dramma religioso la «stele» nei vesperi della «Pifanie», fra le falde nevose e le fiammate di stoppie intorno alle «cisèlutis» scintillanti di ceri!

Oh! voli eleganti dei «lis cidulis» preceduti dagli auguri dei «lanciafiamme» in onore delle loro belle, verso il cielo crivellato di stelle e intorno alle piccole parrocchie in veglia, che richiamano le pagine di efficace maestria della pietosa scrittrice Caterina Percoto!

Oh! prema di gioia domestica che s'effonde nella notte sacra ai Re Magi e intorno alle semplici pievi aduna una fioritura di fasti, leggende ed episodi patriottici!

***

Talune di queste pievi sono celebrate per le loro origini e vicende storiche, custodiscono le spoglie d'un Patriarca o d'un Savorgnan, signoreggiano delle luminose tele d'un Amalteo, d'un Pellegrino o d'un Pordenone, sfoggiano le grazie insuperabili decorative d'un Pilacorte o d'un Buranello o gli stucchi leggiadramente grotteschi d'un Bissone. Ma tutto questo non ha troppa importanza per i fedeli, giacchè per essi il più delle volte l'Arte consiste nei rossi damaschi frangiati in similoro e nei festoni che tendono abbruttire l'estetica delle facciate, o nella puerile fioritura artificiale che maschera qualche pala di valore....

Tutte le figure del passato prendono luce e rilievo in voi case di preci che vedete spalancarsi come in un sogno il magnifico scenario e la georgica letizia della campagna friulana, sotto le lucide chiarità invernali e le armonie estive cadenti fra le valli in un abbandono di profumi e di zirlii...

Oh! voi pievi francescane del Natisone, gentili pievi di Villa Santina, di S. Floriano, di S. Pietro che abbeverate di luci e di aria, benedicendo le rideste valli nelle chiare Pasque giulive di primule e d'avellane in fiore!

E tu minuscola torre di Colza, gingillo tra le nevi, il tuo primo rintocco del Gloria ammi non sembra una voce viva che rompe il silenzio dei secoli, per eternare il dramma della Rinuncia, fra le Alpi maestose e i fondali di selve, ove il cantore del verno, il delizioso umile reattino, frulla via con trilli che sono preludi alla vita e all'amore?

E le vegliarde pievi del Fella, del Resia, fra le falde del Montasio e del Sernio, lungo le rive azzurrissime del Tagliamento, o fra le squallide e regali pianure Aquileiesi, quale rombo festoso di suoni rovesciano coi loro bronzi argentini nella profumata festa del Corpus Domini in cui le donzelle biancovestite sembrano vestali della paganità sparita tra la grazia dei fiori?

E tu romita pievina di Sant'Antonio all'ombra del pietroso Quarnan, non aduni forse nei vesperi di fuoco e di rose estivi, le fate delle leggende per le loro danze notturne che si protendono sino all'alba quando col vanire delle ultime tremule stelle sciolgono fuggendo i loro monili che i montanari trovano mutati in perle di rugiada?

***

Nel finimondo del rovescio militare di Caporetto, sotto il diluviare assassino del ferro e del fuoco, l'orrore furibondo dell'uragano e della pioggia, fra le tragiche sfilate dei reggimenti e dei cariaggi in fuga e le urla delle popolazioni impazzite di spavento, le piccole pievi con nobiltà disdegnosa si cercarono colla loro voce in una suprema disperazione...

Ma quando

«*Venne il dì nostro*»

e il ritorno alla «piccola patria liberata» fu un ritorno spirituale, alle tradizioni avite e alle «originarie virtù della stirpe» le pievi superstiti, pur rimaste quasi tutte senza voce, fecero sentire il garrito festoso delle trionfatrici bandiere italiche!

Giorni di gioia indimenticabili in cui la [illegible] intima friulana traboccante dall'amarezza degli esodi, tutta brillò nel fremito della libertà!

Oh! pievi gentili, diffondete ognora le armonie delle vostre crunette canore dalle «Alpi al mare nostro» come una benedizione che viene dall'alto, che viene dall'infinito, e sugli spalti fecondi di questa terra eroica che cela le vestigie delle belliche gesta, benedite le messi favolose per la ricchezza dei granai d'Italia!

S. Daniele, il gennaio del 1928.

E. Clarice Pedrocca

(1) Le capanne Resiane.

DAL PORDENONESE

PORDENONE

Biblioteca all'Istituto Tecnico

In unione coi Professori delle Scuole Commerciali, i Professori dell'Istituto tecnico, desiderosi di avere un ritrovo quotidiano per uno scambio di idee, e per conversazioni intellettuali, hanno messo in comune tutti i libri di loro proprietà privata, e ne è uscita una biblioteca di oltre tremila volumi, provvista delle opere più fondamentali e moderne delle più svariate materie: soprattutto di Italiano, Filosofia, Pedagogia, Storia della Letteratura, dell'Arte, di Scienze, Ascetica, Letture amene, ecc.

Fra le Riviste ci sono poi: Echi e Commenti; Nuova Antologia; Gerarchia; Critica Fascista; Scuola Cattolica; Cultura Fascista, Cronache Scolastiche; Annali dell'Istruzione Media; Bollettino della P. I.; Scuola Italiana Moderna; Nuova Scuola Italiana; Scuola Fascista; Tecnica Scolastica; Rassegna Italiana; Le Vie d'Italia; *Augustea*, Pro Familia; Filosofia Neoscolastica; Italia che scrive; il Carroccio; Rivista dei Giovani; Rivista delle Letture; il Gruppo d'Azione Magistrale; la Geografia; la Fiera Letteraria; Didaskaleion; il Risorgimento Italiano; Bollettino di Filologia e studi classici.

Ci sono poi numerosi giornali quotidiani.

La Biblioteca possiede inoltre lo scambio gratuito in franchigia per tutti i volumi di cui abbisogna con una ricchissima biblioteca Nazionale per i Maestri.

Questa famiglia di Professori si ritrova giornalmente nella sede di via Bertossi, dove non poche volte convengono anche altre persone che, pur non essendo insegnanti medi, tuttavia vivono della vita della scuola e sono amanti della coltura e delle discussioni intellettuali.

Festa in Seminario

Anche tra noi quest'anno la festa del B. Odorico fu celebrata con particolare solennità; specialmente, perchè il nuovo Rettore, tanto amato dai giovani, lo volle patrono della terza classe ginnasiale. I giovani della camerata si andavano preparando con molta diligenza da parecchio tempo, e riuscirono ad ottenere un effetto insperato. Fin dal mattino una grata sorpresa era preparata ai giovani delle altre classi. Poichè discendendo in chiesa per udire la Santa Messa dovettero passare sotto una vera galleria di bandierine multicolori, mentre una quantità di listoni inneggianti al Beato, al Papa, al Vescovo, al Rettore erano affissi ovunque sui muri. Sulla porta della terza classe sventolava maestosa una grande bandiera tricolore. L'insieme era molto suggestivo.

Altre sorprese avevano preparate i bravi ragazzi di terza ginnasiale. Essi vollero prestare servizio in chiesa alla messa solenne e si fecero ammirare per la compitezza con cui eseguirono le s. cerimonie. In refettorio, subito dopo il pranzo, con una serie di scherzi divertirono molto i compagni, facendosi applaudire ripetutamente. Ma il migliore successo dovevano ottenerlo all'accademia della sera. Nella bella sala del nostro oteatro adornata con molta proprietà di bei festoni di edera, i nostri giovani diedero un riuscitissimo trattenimento alla presenza di S. Ecc. il Vescovo, del collegio dei professori quasi al completo e di tutti i seminaristi. Di bell'effetto riuscirono i cori a tre e quattro voci; recitati bene i discorsi; declamate con buon gusto le numerose composizioni poetiche.

La bella festa lasciò ottima impressione, servendo nello stesso tempo a rendere più popolare la figura del Beato Odorico, gloria nostra.

Littorio

— La fanfara della III Coorte «Arturo Salvato» organizzata dall'attivo aiutante maggiore sig. Mario Puppin è uscita ieri la prima volta, diretta dal sig. Reno, alla testa della numerosa squadra dei premilitari attraversando le vie cittadine.

Il comandante la locale centuria della Milizia, cav. de Valenzuela, nella mattinata di ieri ha ispezionato a La Comina il corso premilitare, che ha svolto varie esercitazioni.

S. VITO AL TAGLIAM.

Semina pesci

Sabato u. s. è giunto all'indirizzo della nostra Cattedra Ambulante di Agricoltura un carro ferroviario accompagnato da personale della R. Stazione Ittiogenica di Brescia, contenente 60 bidoni di carpette da semina, le quali furono immesse nelle acque dei Comuni di Cordovado, Morsano al Tagliamento, Sesto al Reghena, San Martino al Tagliamento, Bertiolo, Casarsa, San Vito al Tagliamento e Rivolto.

Beneficenza del Banco di S. Vito

Anche quest'anno l'Amm.ne del Banco di San Vito con atto nobile e generoso, deliberò le seguenti oblazioni: lire 1000 all'Ente di Beneficenza, 1000 alla Cucina Economica, 500 alla Casa di Ricovero, 300 al Patronato Scolastico, 1000 agli Asili Infantili, 250 ai Mutilati e 300 al Patronato Orfani di Guerra.

I funerali di un benemerito

(23). L'altro giorno, nella tarda età di anni 88, è morto il sig. Domenico Fancello fu Bernardo, fratello dell'ex Segretario del nostro Comune e zio del Podestà. Nella sua lunga operosa vita si era cattivata la stima e la venerazione di tutti. Fu molti anni quale amministratore dell'Azienda Agricola dei signori Morassutti e ultimamente, da oltre un trentennio, ottimo amministraore dell'Opera Pia Falcon Vial.

Ieri nel pomeriggio alla salma di lui sono state tributate solenni onoranze funebri. Una moltitudine di cittadini, raccolta di fronte all'Oratorio S. Filippo Neri in via dei Filippini dove era stata deposta la salma, si è incolonnata in un corteo imponente, aperto da una rappresentanza degli Asili Infantili e dell'Istituto Falcon Vial con una corona di fiori freschi. Veniva quindi il Ricreatorio S. Vito, il clero, la carrozza di prima classe con la bara. Ai cordoni notammo gli amministratori del Falcon Vial. Seguivano i parenti più stretti: fra questi il Podestà cav. Ennio Fancello e il fratello Dino e la interminabile colonna dei cittadini.

Dopo le esequie in Duomo, il corteo, si ricompose procedendo pel Campsanto della vicina frazione di Prodolone, per la tumulazione della salma nella Tomba di Famiglia. Rinnoviamo ai congiunti tutti le nostre più vive condoglianze.

Beneficenza

— In morte del sig. Domenico Fancello pervenne alla Colonia Marina L. 10 dalla famiglia Renzi Giuseppe di Savorgnano.

Infortunii sul lavoro

Lavorando con un trapano presso lo Zuccherificio, Ferruccio Cian fu Angelo di anni 39 si produsse accidentalmente una ferita al lato palmare della mano sinistra per la quale venne medicato dal dott. Penasa in questo Ospedale Civile. Guarirà in giorni 15.

— Augusto Mior di Daniele, d'anni 17 tagliando legna riportò una ferita al 3.o inferiore della gamba sinistra. All'Ospedale, fu dichiarato guaribile in 10 giorni

Il veglione indetto dai Balilla

Riuscitissima sotto ogni rapporto, la grande veglia danzante indetta dall'Opera Nazionale Balilla, sabato sera, nella sala Vittoria. Molta affluenza di cittadini e forestieri. La sala finemente addobbata spiccava leggiadramente nel bagliore delle molteplici lampadine elettriche. Le danze, sempre animate grazie anche all'ottima scelta dei ballabili suonati magistralmente dall'orchestra cittadina ad archi, diretta da maestro Scarabello, si protrassero fino al mattino. L'incasso fu soddisfacente. Sia lode al solerte Comitato che nulla trascurò per l'ottima riuscita.

MONTEREALE CELLINA

Propaganda agricola

Domenica il dott. Bubba, titolare della Cattedra ambulante di Agricoltura di Pordenone, accompagnato dal podestà dr. U. Cibischino e dal perito agronomo signor Vecil, insegnante del corso di agricoltura recentemente istituito, tenne tre conferenze rispettivamente nelle frazioni di Malnisio e S. Leonardo e nel capoluogo. Ad esse presenziarono numerosi convenuti che non mancarono di esprimere la loro soddisfazione ed il loro plauso all'opera di divulgazione che si va facendo a favore dell'agricoltura.

Parlò anche diffusamente il Podestà illustrando le condizioni attuali dell'agricoltura in rapporto alla stabilizzazione della moneta: accennò poi all'opera da lui svolta ed a quella che si propone di svolgere in seguito nei riguardi dell'agricoltura. Il dott. Bubba si diffuse quindi a parlare ampiamente sui lavori di stagione e sull'uso dei concimi.

Infine, furono presi degli accordi coi presidenti delle latterie per l'acquisto dei concimi per la prossima stagione.

SUCCHIEVE

Conferenza zootecnico - agraria

(23). — Ieri il dott. Carlo Pepe, Veterinario Consorziale e il dott. Carlo Sambucco, della Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura di Tolmezzo, tennero rispettivamente, a questi agricoltori, una conferenza sul tema: «L'alimentazione razionale del bestiame come base del progresso zootecnico». — Il miglioramento dei pascoli alpini».

RAVASCLETTO

Le cariche al Club sciatori

In seguito all'interessamento del segretario politico signor Quirino De Crignis si è costituito un Club Sciatori composto di ventisei soci.

Il 18 corr. tutti i soci si riunirono in assemblea per la nomina delle cariche alle quali furono chiamati: De Crignis Quirino presidente; Brovedan Ponsilio; Da Pozzo Arcangelo; De Stalis Pietro e Del Fabbro Attilio membri; Casanova Albino, quale rappresentante della «Sciatori Friulani»; Da Pozzo Augusto e De Stalis Pietro quali istruttori.

DAL FRIULI CENTRALE

Cronaca Gemonese

La voce del buon senso

Il sig. Ferdinando Fabiano, Segretario sezionale dei Ferrovieri Fascisti di Gemona, ha ricevuto la seguente lettera del concittadino Mariano Colussi, la quale merita di essere fatta conoscere e divulgata massimamente fra i nostri operai, come «Voce del buon senso».

GRAND-ROSUJ, 9 gennaio 1928.

Carissimo Nando,

Avendo ricevuto giorni sono dalla famiglia diversi giornali, appresi da questi una bellissima nuova, e non posso fare a meno di fartene cenno tanto ne sono contento.

Dove attualmente mi trovo, è una posizione di aperta campagna, e si è perciò all'oscuro di tutto ciò che si fa di politica.

L'anno scorso però, da Maggio a Novembre, girai per motivi di lavoro; per diverse zone, compresa Parigi e d'intorni. Fu in questa occasione che mi venne dato di leggere quel famoso giornale («Il Corriere degli Italiani»). Un giornale che faceva schifo, tutto pieno di menzogne, di insulti, di parole acerbe contro l'Italia e chi la dirige.

Hanno fatto bene, benone, benissimo, le Autorità francesi a decretare la chiusura e il divieto di stampa, di circolazione e diffusione, come appresi dai gazzettini del 5 e 16 scorso mese: quei tali meriterebbero l'espulsione dal territorio francese; mandarli in Italia a fare la loro propaganda, e là certo troveranno il pane pei loro denti e anche delle persone che saprebbero metterli a posto. Dico la verità, mi faceva male a leggere certe frasi contro la nostra Italia, la nostra cara Patria. Come un figlio esulta per gli onori del padre, e piange le sue sciagure; così pure noialtri emigranti si gioisce al sentire parlar bene dell'Italia, e si resta offesi quando gente perduta e cattiva tentano di oscurare la sua stella che a loro dispetto risplende di una luce sempre più luminosa. Questi esseri sono come le piccole nubi che, trosportate dal vento, girano or quà or là, oscurano la luce del sole per un istante, ma questo poi riappare più luminoso di prima, e coi suoi raggi potenti le disperde, le distrugge.

Leggevo giorni fa su di un giornale francese una relazione da Londra, intitolata «Le quattro grandi potenze d'Europa: Francia, Italia, Germania e Inghilterra». E a chi il merito di aver portata la nostra Italia, che è ancor bambina, al pareggio delle grandi e vecchie potenze?... Al socialismo no di certo, che l'avrebbe ridotta alla stregua della Russia; al comunismo neppure, chè se ne sentono gli effetti presso i popoli disgraziati sottoposti al regime comunista; e allora?.... Questo si deve alla savia politica dei dirigenti, con a capo il loro Duce che impavido è là sulla breccia, pronto a respingere qualsiasi attacco avversario. Da cinque anni guida con costanza e rettitudine le sorti d'Italia; tutto ciò che prima sembrava un sogno, oggi è un fatto compiuto; al suo Regime sta tutto il merito se oggi l'Italia è al posto che le spetta: Dunque gioisco che questo infame giornale non sorte più, che altro non faceva che portare il malumore, la discordia sociale tra noialtri operai.

Siamo all'Estero per guadagnarci un tozzo di pane per mantenere le nostre famiglie, e non abbiamo bisogno di sovversivi, che altro non fanno che pescare nel torbido. Siamo Italiani e perciò bisogna sempre (e questo è un dovere sacro) tenere alto il decoro della propria Nazione: e come da militari insegnano che ogni soldato deve osservare lo spirito di Corpo, cioè tenere alto l'onore del proprio Reggimento, del proprio Battaglione, della propria Compagnia; così pure noialtri italiani all'estero bisogna sempre tenere alto il decoro dell'Italia, e vantarci di essere figli di una sì grande e bella Patria.

Dunque, tutti alla gogna quelli che parlano contro di essa e che tentano di arrestare il suo cammino verso il progresso ed il benessere, del popolo italiano. L'Italia è anche assolutamente Cattolica, e la S. Chiesa insegna ad essere rispettosi, fedeli ed ubbidienti alle Autorità costituite, poichè queste hanno il mandato da Dio di governare i popoli a loro soggetti. Dunque obbligo come Italiani di rispettare e ubbidire a chi è a capo a dirigere, obbligo di coscienza come Cattolici di rispettare le leggi, ed essere ad esse ossequiosi ed essere così veri figli d'Italia, obbedendo in tutto e per tutto, al Duce che con mano ferrea guida e dirige le sorti della nostra cara Patria.

Scusami della mia chiaccherata: la contentezza mi ha spinto a ciò.

E male scritto poi dipende che ci vedo poco, e gli occhiali non li ho ancora presi.

Caramente ti saluto

aff.mo MARIANO COLUSSI

Al Circolo Cacciatori

Ieri nel pomeriggio, nella sede del Circolo Cacciatori presenti i consiglieri tutti si è proceduto alle elezioni del presidente e del vice-presidente della società stessa. Come presidente, è stato riconfermato il sig. co. Bulfardo Goppero e come vice-presidente, il vecchio e bravo cacciatore Elio Francesco. Le due cariche sono state quindi affidate a persone che danno piena fiducia di vedere la Società prosperare di vita attiva.

Teatro

Buon esito hanno avuto le due rappresentazioni della compagnia Bastelli, al nostro sociale. Specialmente nella giornata di ieri il pubblico affollò il teatro plaudendo la brava compagnia nei suoi interessanti lavori spiritici, comici e di prestigio.

La Società Tiro a Segno

Abbiamo in questi giorni potuto ammirare nelle vetrine del negozio Candotti, una serie di ben riprodotte fotografie illustranti la storia della gloriosa società gemonese. Vi si può osservare, infatti, come e in quale modo fosse stato ridotto il poligono del tiro durante la guerra e come lo si può vedere adesso ricostruito in più vaste proporzioni con un bel fabbricato spazioso rispondente alle più moderne esigenze del tiro a segno. Tutto ciò si ebbe col concorso dei numerosi soci costituenti l'anziana società cittadina che tanti allori ha conquistato in passato e che fra non molto ospiterà le consorelle regionali per la gara mandamentale.

Gli alpini a Gemona

Gli alpini provenienti da Udine e diretti al campo delle esercitazioni in Carnia, sono giunti questa sera in città e ne ripartiranno dopo la breve sosta di una giornata.

Per il campionato di foot-ball

A favore della locale Società sportiva onde aiutarla a sopperire alle spese di partecipazione dell'attuale campionato di foot-ball del Dopolavoro, l'avv. Perissutti elargì lire 231 avanzo delle spese elettorali sostenute nelle elezioni politiche del 1921.

BUIA

Fienile in fiamme

L'altra sera, nella frazione di Sotto Fratta, si sviluppò un incendio in un casolare di proprietà di Luigi Guerra, adibito a stalla, fienile e deposito di attrezzi. All'allarme dato da un figlio del Guerra, accorsero sul posto volonterosi paesani, i quali si prodigarono nell'opera di spegnimento. Ma malgrado l'alacre lavoro, gran parte del casolare andò distrutto. Il danno, assicurato, è di circa undicimila lire.

NIMIS

Per la protezione della Maternità e dell'Infanzia

(23). — Ieri, alle 9, si è riunito nell'apposita sala destinata dal Comune, il Comitato di Patronato comunale dell'Opera Nazionale per la protezione della Maternità e dell'Infanzia. Il presidente sig. Rodolfo Comelli, in ampia e chiara relazione, ha esposta l'opera benefica svolta dal Comitato nel 1927, opera giustamente apprezzata e validamente soccorsa dalla benemerita Federazione Provinciale. Difatti, nell'anno furono sistemati convenientemente 6 orfani quanti cioè ne erano stati proposti alla Federazione; e fu altresì accordato qualche sussidio in danaro a madri bisognose. Il Presidente termina la sua relazione augurandosi che nel 1928 possano sistemarsi a cui altri infelici; e propone al Comitato di esprimere le più vive grazie alla benemerita Federazione Provinciale, per l'efficacissimo appoggio dato al Patronato comunale.

Lo stesso signor Presidente presenta poi il bilancio finanziario, chiuso il 31 dicembre con un attivo di cassa di L. 667.

Dopo l'approvazione ad unanimità della Relazione morale e del conto finanziario, il Comitato è passato all'esame di nuove domande di provvedimenti, prendendo le necessarie deliberazioni.

RIVOLTO

Grave incendio a Beano oltre 50 mila lire di danni

Ieri sera, verso le ore 23, un incendio scoppiava improvviso nei locali adibiti a fienile e stalla, di proprietà del cav. Giuseppe Mizzau ed in affitto a tale Luigi Marson.

In breve le fiamme, alimentate dal vento e dalla materia facilmente infiammabile, assunsero proporzioni impressionanti. Accorsero sul posto numerosi vicini che generosamente prestarono l'opera loro, fino al giungere dei Pompieri telefonicamente chiamati da Udine.

I vigili del fuoco, altro non poterono fare che circoscrivere l'incendio onde salvare i vicini caseggiati dalla furia divoratrice del fuoco.

Andarono distrutti parecchi quintali di foraggio, attrezzi agricoli e buona parte del fabbricato; complessivamente, oltre 50 mila lire di danno, coperto d'assicurazione.

POVOLETTO

Il commissario prefettizio

Domenica nel pomeriggio si è svolta in forma austera la cerimonia per l'insediamento del nuovo Commissario Prefettizio sig. Agostino Angeli podestà di Remanzacco.

Alla cerimonia presero parte tutte le autorità e personalità locali, per le quali sul piazzale del Municipio era stato costruito un apposito palco. Pronunciò un breve saluto di circostanza il fiduciario mandamentale dott. Sartorelli, e quindi parlò il dr. Preindl, giustamente rilevando le belle doti del nostro Prefetto S. E. Iraci, che tanto ha a cuore l'avvenire della provincia e dei comuni.

A tutti commosso rispose il festeggiato enunciando la linea del programma.

CIVIDALE

Il tesseramento fascista

La Segreteria politica comunica: che la quota di L. 12 per la tessera 1928 dovrà essere versata assieme alla tessera del 1927 non oltre il 31 corr. mese presso il Segretario Amministrativo rag. Antonio Persoglia. Chi non avrà versato la quota suddetta entro il termine stabilito, sarà ritenuto dimissionario. I fascisti che non siano al corrente col versamento delle quote mensili non potranno ottenere la nuova tessera.

POZZUOLO DEL FRIULI

Un furto e un arresto

L'altra notte l'abitazione di certa Rachele Drigani fu visitata dai ladri, i quali, introdottisi mediante rottura d'un vetro d'una finestra, asportarono tre galline, un gallo, due forme di formaggio, due lenzuola e un vestito da donna. La derubata denunciò il furto ai carabinieri della stazione di Mortegliano i quali portatisi sul luogo, procedettero all'arresto del pregiudicato Pietro Mosanghini di Luigi, di anni 34, qui nato e residente. Costui era stato visto aggirarsi nei pressi della casa della Drigani, la sera del furto. Inoltre i carabinieri, recatisi nella di lui abitazione, lo trovavano intento a cuocere un gallo della cui provenienza non seppe dare giustificazione.

AQUILEIA

Per l'abitazione del medico condotto

Il nostro comune, è stato autorizzato da S. E. il Prefetto, ad acquistare dal signor Giuseppe Pasqualis fu Antonio lo stabile sito in piazza Capitolo per lire 31 mila, allo scopo di adibirlo ad uso abitazione del medico condotto del capoluogo.

FAGAGNA

Stalla e fienile in fiamme

Per cause non ancora accertate, dalle quali però si esclude il dolo, ieri sera verso le ore 20, scoppiava un incendio in un fabbricato di proprietà Giuseppe Zoratti fu Domenico, e precisamente nel locale adibito a stalla. Malgrado il pronto intervento dei casigliani e di volonterosi del paese, le fiamme in breve salirono al soprastante fienile, riducendo il tutto un enorme, impressionante falò.

L'opera pronta dei pompieri di Udine, scongiurò guai maggiori; ma fu opera nè facile nè breve. I danni si fanno ascendere circa 15 mila lire.

Dalle basse

S. GIORGIO DI NOGARO

Colpito da paralisi

Vivo compianto ha destato la improvvisa morte dell'agricoltore Luigi Bertoli di anni 76 da Villanova.

Egli si era recato ieri nel bosco Prà lungo a portare il desinare ai figli, che ivi stavano lavorando. Nel ritorno, all'altezza del ponte detto del Fiumicello, il poveretto cadeva al suolo ed istantaneamente moriva. Il cadavere fu rinvenuto dagli stessi famigliari verso le 17.

Automobile in fiamme

L'altro giorno, si manifestò il fuoco nella rimessa del signor Arturo Narducci. Una automobile rimase danneggiata per lire 1500. Il Narducci era assicurato.

CARLINO

Opere indispensabili

Per iniziativa dell'Ill.mo Signor Podestà, Enrico Guido Scarpa, fu concretata, in una adunanza tenuta domenica 15 corr. la costituzione del Consorzio per la strada Somp-Sacil, attualmente impraticabilissima, al punto che i cavalli si affondano in certi punti fin quasi al ventre. Tale opera reclamata dall'Ufficiale Sanitario dott Pagnacco e da molti interessati, varrà ad unire a questo capoluogo la splendida località di «Villa Bruna» che ora si trova quasi isolata dal consorzio umano.

Membri del Consiglio furono nominati i signori Enrico Guido Scarpa presidente, Chiesa Luigi vice presidente, Di Chiara G. B. Falcomer Duilio, Ditta Rizzani, Sguazzin Fr. e Vicenzino Luigi; e segretario, il sig. Renzo Goiiin. Il Consiglio tenne già due sedute e furono adottate importanti deliberazioni.

Speriamo che, seguendo lo stile veramente Fascista cui è solito il Presidente, fra poco questo lavoro possa essere un fatto compiuto nell'interesse della viabilità, dell'igiene pubblica e dell'agricoltura di questo comune.

MUZZANA

Un incendio

Sabato, verso le dodici e mezza, si sviluppò un incendio per cause ignote in un casoinale nell'interno dell'abitato, contenente attrezzi rurali, fieno e stramaglie. Il fuoco minacciava di estendersi alle case ed ai fienili circostanti, ciò che avrebbe causato danni incalcolabili. Il Podestà, accorso prontamente, diede disposizioni per evitare disgrazie. Quindi dispose per circoscrivere il fuoco; la qual cosa fu possibile solo circa un'ora e mezza dopo e demolendo una tettoia che presentava il maggior pericolo. Si calcola un danno di circa dodicimila lire. La ditta era assicurata.

CODROIPO

Infortunio sul lavoro

L'operaio Valentino Ballan di Luigi, di anni 17, bracciante, da Biauzzo, alle dipendenze della Ditta Fratelli Toschi fu Ulisse, mentre con la carriuola carica di ghiaia saliva per un ponte di tavole dal greto del Tagliamento sopra al ponte della ferrovia Udine-Venezia, inciampava e, perduto l'equilibrio, cadeva dall'altezza di circa quattro metri, producendosi distorsione al piede sinistro guaribile, salvo complicazioni, in giorni dieci.

Può chiamarsi fortunato, poichè la carriuola si fermò sulle tavole stesse; che diversamente, cadendo, gli addosso, poteva apportargli ben più gravi conseguenze.

CRONACA CITTADINA

Comitato Intersindacale e Provinciale
I prezzi della settimana

Si è riunito oggi alla Sede della Federazione Fascista, il Comitato Intersindacale per la Provincia di Udine, il quale ha deciso di confermare per la corrente settimana i prezzi base per la vendita al minuto stabilito per la settimana scorsa. Sono state quindi discusse tutte le questioni inerenti all'applicazione del prezzo fisso a tutte le merci, secondo le circolari provenienti dal Centro.

FASCIO DI UDINE
Festa della Befana pro bambini poveri

Elenco delle sottoscrizioni a seguito liste precedenti:

3. Sestiere: Zanier Domenico L. 5; Fattori Pietro 2; Pravisani 1; Giulio Zaulio 5; Grambrun 1; Pascolini 1; Paravan 1; Visentin 1; Zanelli 1; Fantini Romolo 5; Fattori Giacomo 5; Fattori Luigi 1; Marzinotto 1; Binassi Italia 1; Sporeni Amatore 5; Pravisani Angelo 3; Fattori Giuseppe 2; Moro Umberto 3; Barello 3; Passano 1; Corrasolo 1; Missio Luigi 1.50; Missio Antonio 1.50; Missio Elena 1; Martinis 1; Virgilio Luigi 1; Foramitti 3; Degano 3; Faverile 1; Fattori Ferdinando 5; Balbusso Felice 5; Gaudio Achille 10; Michelazzi M. 20; Moretti Antonio 5; N. N. 5; Ditta Pignat 5; Ditta Furst 5; Lazzari Francesco 5.

La lotta contro la tubercolosi
Per la festa del fiore

Tra i problemi che il Governo Fascista ha posto in prima linea nell'ordine delle provvidenze dirette a tutelare la saldezza fisica della popolazione è quella della lotta antitubercolare che è il continuo e soddisfacente sviluppo per l'impulso dato sia alla organizzazione dai consorzi provinciali antitubercolari resi obbligatori in tutte le provincie del Regno e disciplinati con poteri e compiti ben definiti, sia all'azione di propaganda intesa a formare nel popolo quella che può chiamarsi coscienza antitubercolare, merita particolare rilievo fra le iniziative con le quali si svolge la propaganda quella della attuale Festa del Fiore che ha associato alla divulgazione dei mezzi protettivi contro la tubercolosi, la raccolta di spontanee oblazioni popolari con la vendita di un simbolico fiore. Questa manifestazione iniziatasi nel 1925 soltanto in 30 provincie con un gettito globale di circa mezzo milione, ha avuto negli anni seguenti un crescente successo. Nel 1926 si estese a 50 provincie con un gettito complessivo di un milione e duecento mila lire. Nel 1927 si è compiuta in ben 76 provincie col cospicuo gettito di due milioni 1780 mila lire. Le somme così raccolte dai consorzi provinciali antitubercolari, iscritte nei rispettivi bilanci concorrono con le entrate ordinarie ad integrare i mezzi per la assistenza dispensariale o sanatoriale e a seconda dei casi, ed attestano il fervido consenso con cui il popolo anche delle classi più modeste, intende e apprezza tutta l'importanza dell'azione che il Governo Fascista va esplicando in questo campo a difesa della salute del popolo italiano.

Lotta contro l'accattonaggio

Nel mentre qui sotto riportiamo il secondo elenco dei contributi versati alla Congregazione di Carità pel 1928 dagli aderenti alla lotta contro l'accattonaggio, avvertiamo che presso gli uffici della benemerita istituzione sono sempre disponibili le schede per quanti desiderano farsi sottoscrittori. Anche ad essi verrà consegnata la targhetta speciale da applicarsi alla porta di casa o del negozio con la leggenda «Contribuente alla Congregazione di Carità per la lotta contro l'accattonaggio».

L'importo annuo della sottoscrizione rimane fisso nelle misure precedenti: non meno di L. 40 per i privati; di L. 80 per i negozianti.

Ditta Marzano Francesco L. 200 — Farmacia Solero 150 — Duca Catemario de Quadri, Unione Pubblicità Italiana, Chiussi Enrico, Scoccimarro Cesare, Ditta Luigi Spezzotti, Ditta Romanelli e Somma, Burgarth cav. Rodolfo, del Torso co. cav. Alessandro, Miani Olivo, Pecile Biagio 100 cadauno — Ditta De Re e Visentini, Bertoli Guido, Gaudio Achille, Malignani comm. Arturo, Cattaruzza Daniele, Boschian Enrico, Fornara Angelo, Utensileria Milanese di F. Contardo, Ferriere ed Acciaierie di Udine — Forner Giovanni, Fischetto Fratelli, Chiurlo Alessandro 80 ciascuno — Caucigh Enrico 60 — Leonarduzzi Bet Ida, Pagani Camillo, Della Colletta Giovanni, Bisaro Albano, Baldissera Attilio, Menazzi cav. Mario, Miani cav. Arturo 50 cadauno — Morelli Lorenzo, Rubbazzer cav. Silvio, Michie Riccardo, Micoli Fr., D'Orlando Cecchi, Pietro Zanini Achille, Malignani Camillo, Temadoni Gius., Homann ing. Maurizio, Sendresen ing. Giov., Stort Renzo, Gallina Arturo, di Lenardo cav. Fortunato, Linda Bonifacio, gr. uff. co. Gino di Caporiacco, Petri Pietro, Cosattini Eredi 40 ognuno.

TRE POSTI GRATUITI ALL'ISTITUTO RENATI

Presso l'Istituto Renati di Udine è aperto il concorso a due posti gratuiti per orfani ed uno per orfana. Le istanze in carta semplice saranno presentate a questo ufficio non più tardi del 10 febbraio p. v. e dovranno essere corredate dei certificati voluti.

L'Istituto si riserva, prima della nomina, di assoggettare i concorrenti a visita medica.

L'ammissione è fatta in via di prova per un trimestre, dopo tale periodo di tempo, se non emergeranno eccezioni, l'accoglimento diventerà definitivo e gli orfani prescelti potranno rimanere nell'Istituto sino al loro 16 anno di età e l'orfana sino agli anni 18.

Per schiarimenti ed informazioni, gl'interessati potranno rivolgersi alla Segreteria dell'Istituto stesso, in via Tomadini.

Pro Velivolo Friuli

Raccolte dalla Sezione del P. N. F. e Comune di Meretto di Tomba: Manazzone Leone L. 10; dott. M. Gentilli 10; dott. Someda De Marco 10; Bentivegna Francesco 5; Mattiussi Domenico 5; Manazzone Rizerio 1; Tessitori Luigi 5; Mestroni Attilio 2; Vorano Val. 1; Mestroni Giov. 1; Zoratti Firmato 1; Cisilino Attilio 1; Micoli Arturo 2; Giacomini Domenico 2; Burlone Domenico 1; Zamparo Giovanni 2; Guido 1; De Cillia sorelle 5; Turco Vincenzo 2; Furlano Lino 1; Gentilli Vittorio 5; Zamini don Nicola 5; Zamburini Giac. 2; Pellis Fioravante 5; Ida Sabbadini Mariscani 5; Coop. di Consumo 10; cav. Gius. Someda 5; Del Negro Elena 2; don Pietro Rossi 1; Zoratti Costanzo 1; Toppani Aurelio 1; Manazzone Virgilio 5; Molaro Ign. 0.50; avv. P. Buttazzoni 5; Brenava Alceo 0.50; Cragno F. 0.50; Buttazzoni A. 0.50; Bertolissi Gius. 1; Cragno Giov. 1; Della Pieca Libero 1; Angelo 1; Cragno Raff. 1; Coop. Consumo Pantianicco 10; Cragno Luigi 0.50; Cisilino Tarcisio 1; Zoratti Ricc. 1; Cisilino Giust. 1; Menazzone Gaet. 1; Primus Lasto 1; Cisilino Red. 1; Cisilino Mario 1; Zoratti Stefano 1; Cisilino Att. 1; Cisilino Silvio 1; Latteria Soc. di Pantianicco 10; Rosano Evivaldo 1; Tessitori don Eemete 5; don G. B. Gardel 2; Bunello Giov. 2; Ponte Luigi 1; dott. Guitto Mironi 2; Cristofoli Pietro 1; Maestra De Cecco 5; De Cecco Nic. 1; Soncini Vinc. 1; Bunello Giov. 7; Barberio Dom. 2; hanno versato cent. 50 cadauno: Cragno Cirillo, Batazzoni S., Cisilino C., Leandro Benigno, Bertolissi G., Cisilino Inn., Angelo Fidenato A., Ponte F., Righini A., Cristofoli E., Pignolo P., Rovere V., Ponte R., De Cecco G., Barbe... G., Bassi M., Righini G., Ponte L., Bernardis G., Dosso L., Sello C., Rovere F., Tomadà R., Ponte G., Toppano A., Fidenato G., Cisilino S. 0.40; Di Bernardo G. 0.75; Latteria di Tomba di Meretto 5; Consorzio Ledra 5; Toppano Alb. 1; Macutan Pietro 1; Di Bernardo Gir. 1.05; Giacomini Luigi 1; Uliana Gir. 2; don Fabio Simonutti 10; Maria Bisutti 10; Cecchin Marianna 1; Uliana Carlo 2; Latteria soc. S. Marco 5; Nigris Ignazio 1; Uliana Alvise 1; Covre Alma 5; Nigris Pio 1; Pilosio Giov. 5; Uliana Ant. 3; Cecchin Carlo 2; Burlone C. 1; Burlone Giov. 1; Di Giorgio Ermen. 1; Fabbro Luigi 1; Eletto Luigi 1; Latteria soc. Piasencis 5; Di Bin Angelo 1; Miotti F.lli 2; Di Bin Leon. 1; Vantussi Fiori 1; D'Odorico Beniam. 1; Piccoli Attilio 5; Vantussi Dom. 1; Primo Lupieri 7; Fabbro Mattia 1; Pelosio Clemente 1; De Cillia Filom. 1; Genero Gius. 1; don Luigi Venuti 5; Peres Giov. 1; dott. Guido Braida 2; D'Antoni Luigi 2; Nassi Mario 5; Midun Gius. 1.60; De Cillia Emilio 1; Medun Guido 1; Midun Valent. 1; Tefiale Antonio 1; De Cecco Dom. 1; Giacomini Dom. 1.

Raccolte dalla Sezione del P. N. F. di Butrio: Del Negro F.lli 10; Giacomaria Carlo 5; Enea Selenati 5; Straulino Eme. 1; F.lli Quaglia Priola 5; Straulino Alb. 2; De Reggi Mario 5; Vazzanino G. B. 1; Marsilio Fed. 1; Del Moro Uberto 5; Straulino G. B. 5; Mattia Odor. 1; Dorotea Gaetano 5; Selenati Ferruccio 5; Dorotea Giac. 2; Pittino Leone 2; Del Moro Alfredo 1; Pittino Gaudenzio 2; Del Negro Albino 2; Del Moro Sisto 2; Selenati Rob. 2; Del Negro Olivo 5; De Reggi Aneo 1; De Reggi Rosario 1; Quaglia Vanzeli P. 5; Dorotea Angelo 2; Fam. Della Schiava 10; Quaglia Ant. 5; Quaglia Osv. 5; Chiapolino Luigi 5; Straulino Orlando 1; Dorotea Aldo 3; Zoff Ang. 1; Selenati Alfonsa 2; Del Negro Piccina 2; Nodale G. B. 3; Moro Renato 2; De Reggi Primo 2; Zoffi Mass. 3; Dorotea Ter. 2; Nodale Orazio 1; Della Schiara A. 1; Valle Vitt. 1; De Reggi Ter. 1; Di Centa Pietro 1; Straulino Dario 1; Boz Siro 1; Dorotea Lina 2; De Reggi Maria 2; Del Moro Alvise 10; Straulino Antonio 2; Quaglia Gius. 1; Straulino Orl. 1; De Reggi Tullio 2; Straulino Cristina 1.

Raccolte dalla Sezione di Cavasso Nuovo (continuaz.): Bortoli Gegi 3; Bianca 3; Roma 3; Fossaluzza Elvira 3; Lina 3; Silvestri Santa 2; Bier Gisella 2; Rina 1; Di Bernardo Luigi 5; Moraldo cav. Sante 10; Sezione Combattenti 25; Franceschinis Pietro 10; Zambon Giov. Batt. 5; Coop. di Consumo 25; Società Concordia e B. U. 20; Della Valentin Eugenio 5.

Raccolte dalla Sezione del P. N. F. di Cimolais: Bressa Osvualdo 5; De Zan Angelo 1; Fabris Pietro 1; Protto Matteo 1; Tonegutti Gius. 1; Morassi Ermenegildo 1; Morassi Mauro 5; Morassi Gius. 1; Tonegutti S. 1; Bressa Ferr. 2; illegibile 1; N. N. 1; Bressa Fortunato 1; Tonegutti Tomaso 1; Morassi Pietro 1.

I cinesi... "scarcerati" riprendono il loro pellegrinaggio penoso

Ieri nel pomeriggio sono stati «dimessi» dal Carcere Giudiziario quei tredici cinesi, di cui ebbe ad occuparsi la cronaca circa due mesi e mezzo addietro.

Come i lettori ricorderanno, trattasi di un gruppo di cinesi che girano il mondo offrendo in vendita al pubblico i prodotti speciali dei loro paese e delle loro abili mani: fiori graziosissimi di carta, raganelle di geniale fattura e qualche altro oggetto. Un anno fa circa lasciarono il loro paese di Nion, prefettura di Naw-Nas, provincia di Shanghai; e dopo essere stati in Giappone, toccarono Mosca, scesero a Costantinopoli e attraverso la Grecia raggiunsero Tirana; poscia entrarono nella Jugoslavia e da qui, valicato il confine, giunsero a Venezia.

Da Venezia, il console francese rilasciò loro un passaporto per Parigi, per avere il quale sborsarono 450 lire. A Modane, però, quella R. Questura non permise che entrassero in Francia; eppercio sotto la scorta dei carabinieri, furono rimandati a Tarvisio per essere rimpatriati, perchè sprovvisti di mezzi. L'Austria non volle accoglierli, nè permise che transitassero attraverso il suo territorio. Il passaporto del Console francese fu sequestrato e così, dopo un non breve soggiorno nelle carceri di Tarvisio, i poveri erraboridi furono inviati a quelle di Udine.

E la triste odissea sembrava non dovesse ancora terminare. Nessuno che riuscisse a comprenderli, nè a farsi intendere da loro.

C'era fra essi, uno che parlava il russo; fortunatamente si trovò il signor Magrini Pollione, udinese, che dello idioma conosce bene, per aver soggiornato in Russia parecchi anni; e così fu possibile chiarire un po' la loro situazione.

Ma chi potè chiarire più completamente tutto e portò un po' di sollievo a quei meschini ed alla Direzione delle Carceri, fu il padre Andrea Bruno, lazzarista, missionario in Cina e precisamente a Shanghai. Il missionario, giunto qualche mese fa in Italia per un giro di propaganda pro Missioni in Cina, capitò alcune settimane or sono anche a Udine. Saputo che nelle Carceri vi erano i cinesi, si affrettò a prestare la preziosa opera sua. Conoscitore alla perfezione della lingua cinese (si trova in Cina da oltre quindici anni), si mise in contatto con i detenuti, e così fu saputo quant'era necessario sapere.

Per i cinesi, la venuta del Missionario fu una vera manna del Cielo, o tosto il loro umore si fece gaio, sparirono le preoccupazioni e finalmente compresero di trovarsi fra gente che davvero aveva preso a cuore la loro sorte. E fra queste brave persone, ci sentiamo in dovere di citare il nome del Direttore delle Carceri, cav. uff. Buffardeci che, in unione alla co. Arnaldi, cercarono di rendere ai poveri cinesi, meno triste il soggiorno in quel luogo di pena e nulla fu trascurato per sistemare la loro posizione.

Così fu possibile finalmente di ottenere dalle competenti autorità il passaporto per la Francia ed un sussidio di mille lire da parte del Ministero degli Esteri somma che verrà consegnata ai cinesi, allorchè abbandoneranno l'Italia.

La notizia della «liberazione» fu loro portata dal padre Bruno ieri mattina; nel pomeriggio, la contessa Arnaldi, vera dama della carità e lenitrice delle altrui sofferenze morali e materiali, volle ancora una volta ricordarsi dei suoi protetti, portando loro oltre a vari oggetti di vestiario (maglie, fasce di lana ecc.) riso in abbondanza e peperoni, cibi preferiti dai cinesi.

Durante il loro soggiorno nelle locali Carceri, furono oggetto di attenzione, non solo da parte della Direzione, ma anche da parte degli Agenti di Custodia. E qui ricorderemo il gesto del capo degli agenti, sig. Corrado Bono, che, mosso a compassione, donò a due piccoli cinesini le scarpe, perchè di calzature i poverini erano privi.

Ieri nel pomeriggio, durante la visita del padre missionario e della co. Arnaldi, ch'erano accompagnati dall'egregio Direttore delle Carceri, ed ai quali si unì pure il R. Procuratore del Re cav. uff. dott. Guidorizzi, i cinesi manifestarono la loro gioia, la loro riconoscenza, offrendo ad ognuno in dono una delle loro specialità; il piccolo Kia-ing, di nove anni, si esibì pure in diversi numeri del suo repertorio: lancio di coltelli, giochi con bastoncini, ammirato per l'abilità e sicurezza con cui li trattiva.

Povera gente! Non sapevano forse rendersi ragione del perchè erano stati chiusi in carcere: delitti non avevano sulla coscienza, male azioni neppure; vivevano onestamente e poveramente con il frutto del loro lavoro, e non chiedevano che d'essere lasciati in pace, liberi di girare il mondo.

Mah, se Dio vuole, si è chiusa per essi la triste parentesi ed auguriamo loro che non se n'apra un'altra.

Partirono col treno delle 18.40 per Venezia, diretti a Bardonecchia, accompagnati da agenti della Regia Questura, in questo caso vero ausilio per quei meschini.

A salutarli alla stazione c'erano oltre al Direttore delle Carceri, alla co. Arnaldi, al padre missionario, parecchie dame della Carità, le quali vollero concorrere a un'opera pia, umanitaria soccorrendo i figli della celeste Repubblica con oggetti utili di vestiario, denaro e cibarie. Alle caritatevoli dame, si unirono numerosi cittadini.

Pur troppo la vita umana è intessuta di patimenti; e tanti di noi friulani, che fummo profughi o restammo oppressi, i dolori di questa piccola tribù di cinesi, li conosciamo per dura personale esperienza.

ERRATA CORRIGE

Con riferimento all'articolo, comparso il giorno 16 a firma del chiar. ingegnere civile conte Ettore de Gotzen dobbiamo rettificare un errore, che non sappiamo se di copiatura o se commesso dal proto. L'altezza della diga per lo sbarramento a Pinzano del Tagliamento, sarà di metri diciassette, non già di metri settanta come fu stampato.

Prossima apertura
Reparto articoli casalinghi a buon prezzo. — Grandi Magazzini «LA VITRUM» di M. Martini, Udine.

Un importante decreto del Prefetto sulla obbligatorietà delle concimaie

S. E. il Prefetto, ha pubblicato il seguente decreto:

Visto l'art. 2 della legge 23 giugno 1927 N. 1466 sull'obbligatorietà delle concimaie;

Vista la circolare 12 luglio 1927, N. 834 del Ministero per l'Economia Nazionale;

Udito l'avviso della Cattedra Ambulante di Agricoltura e della Commissione Provinciale per la propaganda granaria

decreta

Art. 1. — Entro tre anni dalla data di pubblicazione del presente decreto, tutte le stalle rurali per bovini ed equini adibite a più di due capi dovranno essere dotate di concimaia con platea impermeabile in muratura o cemento, con pozzetto a tenuta di liquido.

Art. 2. — La platea di cui al precedente articolo dovrà avere una superficie minima di metri quadrati 4 per ogni capo grosso mantenuto abitualmente nella stalla. La vasca per la raccolta dei liquidi dovrà avere la capacità minima di ettolitri 7 per ogni capo grosso, se trattasi di concimaia a maceratoio, di ettolitri cinque se di concimaia a pozzetto.

Art. 3. — Nelle zone di montagna, la superficie della platea potrà venire ridotta fino a un minimo di metri quadrati due per ogni capo grosso, ferme restando le dimensioni minime del pozzetto o del maceratoio.

Art. 4. — Nel caso di concimaie coperte, le dimensioni minime prescritte per il maceratoio e il pozzetto potranno ridursi a metà.

Art. 5. — Tutti i conduttori di stalle sono tenuti a servirsi della concimaia esistente presso la stalla per il deposito del letame e a conservare la concimaia stessa in istato di perfetto funzionamento.

Art. 6. — A sensi della legge suddetta la mancata costruzione della concimaia rispondente alle norme prescritte è punita con l'ammenda da lire 200 a lire 500; le infrazioni al disposto dell'articolo precedente con l'ammenda fino a lire 50 per ogni capo adulto di bestiame esistente nella stalla.

Domande di derivazione d'acqua

La Società Elettrica valle d'Arzino con sede a Spilimbergo in data 5 dicembre u. s. ha avanzata domanda di derivare acqua a scopo industriale, nel bacino del T. Arzino come appresso:

Dal T. Arzino:

1. — Presa in località «Ponte della Chiavallaria» e restituzione in località Gialinars; acqua derivata moduli medi annui 0.66

2. — Presa in località «La Ceuglia» e scarico in località Masaracs; acqua derivata moduli medi annui 52.

Dal T. Foce:

Presa in località «Ponte di Pavcons» e scarico in località Masaracs; acqua derivata moduli medi annui 55.

***

La ditta ing. rag. comm. Alfredo Torresi in data 9 novembre u. s. ha avanzato domanda di derivare acqua, a scopo industriale, nel bacino del T. Arzino come appresso indicato:

Per un primo impianto: derivazione del T. Arzino e affluenti «Comugna» con presa a monte della località Casera Bearzut pel T. Arzino e a valle della località Piedigiaffo pel T. Comugna e scarico dei due canali riuniti nel T. Arzino in località Valentinis; acqua derivata complessivamente mod. 24.52.

Per un secondo impianto: derivazione dal T. Foce di Paveon con presa presso la località Battaes e restituzione nello Arzino sotto la località Reugans; acqua derivata mod. 5.78

Per un terzo impianto: derivazione dall'Arzino con presa presso la località «Pert» e restituzione a monte della confluenza dell'Arzino col Rio Barquet; acqua derivata mod. 38.69.

***

La Società Anonima Cantieri Navali ed Acciaierie di Venezia ha presentato in data 25 novembre u. s. domanda di derivazione di nove moduli d'acqua dal torrente Torre in Comune di Lusevera località Musi, e con restituzione pure in Comune di Lusevera località «Ponte di Pradielis» subito a monte della esistente presa della centrale di Vedronza di proprietà della Società Friulana di Elettricità per produzione di forza motrice.

DISPOSIZIONI POSTALI

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. D. 29 dicembre 1927 concernente le caratteristiche dei nuovi bollettini per pacchi postali da lire 0.40; 2.60; 5; 7.50 e 12.50; ed il R. Decreto 22 dicembre 1927 concernente le caratteristiche delle cartoline di Stato semplici da cent. 15 e 30 e con risposta pagata da cent. 15 più 15 e 30 più 30.

Infine la stessa «Gazzetta» pubblica il seguente R. D., che porta pure la data del 22 dicembre 1927:

«La validità dei bollettini per pacchi, stampati su cartoncino del valore di cent. 40; lire 2.50; 3; 5; 8 e 13 è prorogata fino al 31 marzo 1928. I bollettini stessi saranno ammessi al cambio, purchè non sciupati, pel periodo di un anno dal termine di scadenza della validità».

Antichità
Liquidazione sottocosto
MONTALBANO - UDINE
VIA PORTANUOVA

ARTE E TEATRI

La "Venere amorosa" di Lumi e Perale

Alvise Trevisan, giovane e valente pittore, non lavora più, è sfiduciato, perchè in parte il gioco, in parte le avventure galanti l'hanno fatto deviar dal cammino: da un'unica consolazione però, un amore soave e sereno con una graziosa ragazza, Bianca, che, nonostante tutto, l'ama fortemente. Ma ecco, naturale, a romper l'amore e a portar la smania di nuova gloria, Pisana Gradenigo, nobilissima dama, piomba nella triste casa e porta con sè la sua passione e l'ambizione di far di Alvise un artista geniale.

Ah, nonostante l'amore, illusione della gioventù, la «Venere amorosa», il quadro che doveva dar la gloria, è ancor da terminare: l'espressione mai fu potuta prendere nel suo attimo più poetico, l'occhio e la bocca mancano e non possono dar luce e sublità alla creazione. Il nobil uomo Daniele Malipier, inquisitore di stato, scopre la tresca e, ingelosito, basandosi su carte sospette, ordina l'arresto degli amanti (siamo a Venezia dogale, alla fine del '700, ricordate): ma Bianca, la soave fanciulla, colei che getta un po' di passione in questo lavoro melanconico, riesce a far fuggire i colpevoli.

Vent'anni dopo, nel terz'atto, conosciamo un ragazzo, Marco Trevisan, figlio di Alvise che vive lontano da Venezia, e di Pisana Gradenigo che, rimasta vedova, si è ritirata in una solitaria villa. Il giovane è allevato da Pier Pilor, amico di Alvise.

Ma, tramontato l'amore, Alvise non può far tramontar il ricordo della sua Venezia e ad essa torna, povero, vecchio, deluso, affranto, un'ombra dell'antico gaudente. E, tornando, vede il figlio lavorare al completamento della «Venere amorosa», fidente nelle sue forze, ma ignaro di chi il quadro sia e chi rappresenti. Ed ecco il finale, bellissimo, umano e patetico: racchiude il padre il proprio segreto nel cuore, non si rivela, s'adatta a vivere accanto a chi in lui rivive, amaramente piangendo in sè la sua amarezza e la sua sconfitta. E pensa, forse, che il figlio, chissà, potrà raggiungere il sogno da lui solo agognato, potrà divenire quello che lui non ha saputo essere, farsi. Illusione, tutta illusione, sconforto infinito e oscurità che annebbia l'amore, la gloria, la vita tutta.

Lavoro, come si vede, di pretto stile italiano, pieno di sensibilità e di amorevolezza, notevole sopratutto per la nota psicologica che domina l'intenzione degli autori. L'ambiente veneziano, rilevato sufficentemente, getta brio e garbatezza nell'azione che — francamente — manca nel secondo atto che potrebbe essere ridotto donando all'assieme.

La recitazione, a parte la potenza di dizione del Baseggio e il delicato umorismo dello Zanon, ci è parsa fiacca e slegata: difetto che gli attori rimedieranno certo con le successive repliche del lavoro, cui noi auguriamo il successo che si merita.

Una parola di lode anche alla Zanon, non estensibile alla sceneggiatura, povera e non ambientata: difetti, come si vede, rimediabilissimi da un capocomico della forza del Baseggio.

Il lavoro è stato accolto da una dozzina di applausi.

Fabbrovich.

Due nuove affermazioni di Elsa Allodi

Il godimento artistico procuratoci così intensamente dal primo concerto della violinista virtuosa Elsa Allodi, ci aveva lasciato il desiderio vivissimo di riudirla. Domenica siamo stati esauditi, poichè, cedendo all'invito rivoltole dai Presidi delle nostre Scuole Medie (ossequienti a desiderio espresso dal Ministro Fedele) la Allodi, dopo un brillante concerto nella Sala del Liceo Musicale di Venezia, è tornata fra noi. Alle ore 16, dopo una rappresentazione ed illustrazione del programma alle scolare sche fatta dal prof. Zanotti del Regio Liceo - Ginnasio, la grande violinista eseguì fra il silenzio più perfetto, destando ad ogni numero un entusiasmo indescrivibile nella folla degli studenti e dei loro professori, il seguente programma: Tartini: Trillo del Diavolo — Giulia Recli: Andante della Suite «Aucassin et Nicolette» — Paganini: XXIV Capriccio — Bazzini: Ridda dei Folletti.

Alle insistenti richieste di bis ella concesse gentilmente il «Tremolo» di Schubert.

L'entusiasmo suscitato fu tale da non potersi descrivere, tanto che un gruppo di alunne, aspettatala lungamente, le tributò, all'uscita una calorosa, schietta, commovente ovazione.

Le lodi ormai superflue per una artista di tanto valore e vorremmo, per non esser tacciati di adulazione, rimandare i lettori alle espressioni di alto elogio che vennero a suo tempo adoperate dai più severi critici dei giornali milanesi, in occasione dei trionfali successi che l'artista ottenne nella capitale lombarda. Soltanto la modestia ch'ella possiede, di trarre dal suo istrumento tutto ciò che ch vuole. E' violinista completa, giacchè ha un istinto musicale perfetto, una profonda sensibilità, una potenza di cavata e di espressione unica, sopratutto in una donna, una agilità sorprendente che le fa superare agevolmente qualunque più ardua difficoltà. Ed il suo gioco è tale che non rivela in lei il benchè minimo sforzo.

La sera stessa la instancabile artista eseguì un altro poderoso concerto col seguente programma: Paganini: Concerto in Re minore con cadenza di Sauret (cadenza, questa, talmente irta di difficoltà che soltanto i sommi virtuosi del violino possono affrontare). — Frescobaldi: Aria — Schubert: L'Abeille — Bazzini: Ridda dei Folletti. E, come bis, concesse il delizioso andante di Giulia Recli.

Anche qui il successo fu entusiastico, incondizionato.

Dobbiamo terminare con un ringraziamento e con un augurio. Ringraziamento per aver dato alle nostre scolaresche l'occasione di apprezzare attraverso le sue magnifiche interpretazioni, l'arte divina. Facciamo poi il voto ch'ella venga apprezzata in Italia e fuori quanto merita.

Una sorpresa degli studenti

Sabato 28 corrente si terrà nelle eleganti sale della Birreria Moretti, una grande veglia organizzata dalla Associazione Studentesca Fascista Friulana. Il Comitato lavora con lena ad ultimare i preparativi. Le allegre sorprese preparate supereranno per umorismo e buon gusto ogni precedente festa goliardica. Una nota nuova (???) accoglierà gli intervenuti, che, dalle richieste di inviti, si prevedono numerosissimi.

Naturalmente non si potrà accedere alla festa se non muniti di biglietto d'invito. E' di rigore l'abito da sera.

Un nostro redattore sta spiando... e a suo tempo ne riparlerà.

Gli Spettacoli

Cinema Concerto Eden

Oggi martedì dalle ore 14 (2 pom.)

IL PRINCIPE INDIANO

Secondo interessantissimo capitolo della grande opera letteraria di Eugenio Sue:

«L'ebreo errante»

N.B. — In virtù di un chiarissimo e dettagliato riepilogo descrittivo degli avvenimenti precedenti; il film può essere benissimo compreso anche da coloro che hanno omesso la visione del principio del grande cineromanzo.

Cinema Moderno

Il grandioso dramma passionale in 5 atti

IL CONTE KOSTIA

si ripeterà ancora oggi 24 gennaio dalle ore 17 in poi. E' un dramma d'intensa passione magistralmente interpretato da

CONRAD WEIDT

Il bellissimo film sarà accompagnato da apposito commento orchestrale. — Domani, il superfilm grottesco-avventuroso

Quello scapestrato di papà

CINEMA CECCHINI

Oggi dalle ore 17 repliche del superfilm Artisti Associati

AMORE E GUERRA

L'accoglienza lusinghiera fatta dal numeroso pubblico che affollava ieri l'elegante sala di via Piave è implicito giudizio sicuro della bellezza del capolavoro in visione; cui certo non nuoce la modestia rec'ame che l'annunciava.

In preparazione: un superfilm Paramount 1928 - Pola Negri in LEI E L'ALTRA.

Mezzo Milione!! 500.000 lire

E l'importo dei premi della Grande **TOMBOLA NAZIONALE** che verrà estratta irrevocabilmente il giorno **2 Febbraio 1928** a beneficio dell'Ambulatorio Medico Chirurgico con Sanatorio per la cura Termale degli Invalidi di Guerra in Acquasanta».

I premi sono così divisi (leggere con attenzione): Cinquina L. **80.000**; 1. Tombola L. **200.000**; 2. Tombola L. **50.000**; 3. Tombola L. **25.000**; Premio di ripartizione L. **125.000**; Premio di consolazione L. **40.000**.

Tutti questi premi debbono assolutamente essere pagati al pubblico favorito dalla sorte, che avrà concorso con l'acquisto delle cartelle e Buste della Fortuna.

La possibilità di guadagnare una forte somma ed assicurarsi così una buona agiatezza per tutta la vita, si presenta; quindi ognuno deve approfittarne sapendo anche di compiere un'opera patriottica, buona ed umanitaria.

Le cartelle e Buste della Fortuna sono in vendita in tutto il Regno presso gli Uffici di Cambio, Banchi Lotto, Uffici postali, tabaccai, dove vi è l'apposito cartello della vendita della predetta Tombola, e presso la **Commissione Esecutiva in Roma - Piazza del Gesù, 48.**

Ultimi giorni di vendita

Qual dolore improvviso è lombaggine?

Perchè sopportare questo male paralizzante! La lombaggine è anche i disordini urinari, renella mal di schiena, sciatica e reumatismo, sono generalmente causati da un eccesso di acido urico, lasciato nel sangue da reni deboli. Una pronta cura con le Pillole Foster per i Reni è essenziale: esse rinforzano e stimolano i reni deboli e, con questo mezzo, prevengono e guariscono i disordini urinari. Ovunque: L. 7; sei scatole L. 40. Dep. Gen. C. Giongo, Milano 108).

FRA LIBRI E GIORNALI

RIALTO - Poesie veneziane di Eugenia Consolo - A. Mondadori, Milano - pagg. 302.

Eugenia Consolo, la gentile poetessa veneziana ben nota al pubblico udinese per le belle dizioni de' suoi versi da lei tenute gli scorsi anni alla nostra Università Popolare, ha testè pubblicato in nitida, elegantissima veste tipografica, una nuova raccolta di poesie dialettali.

In quest'opera, l'Autrice riafferma le magnifiche doti del suo temperamento artistico, nel quale la spontaneità fresca e geniale dell'ispirazione è sempre congiunta colla raffinata perfezione della forma, la profonda sincerità del sentimento è unita ad un vigile ed acuto spirito di osservazione, la schietta e sana dirittura della concezione morale è felicemente accompagnata da un brillante e sottile umorismo. La signora Consolo è perciò scrittrice quanto mai ricca di risorse; e nella sua produzione, varia e copiosa, si ammirano tali pregi, quali ben raramente si possono riscontrare nella poesia dialettale.

I centodieci componimenti raccolti nel volume «Rialto» sono assai diversi fra loro per il soggetto, per il genere, per la metrica: vi figurano favolette deliziose ed argute (come «L'amor sui copi» e «I colombini») e riuscitissimi quadretti, fedeli ed artistiche rappresentazioni di cose viste e profondamente sentite (come «El Monte de Pietà» e «El campielo»); leggiadre canzonette, soffuse di grazia e di musicalità (come «Le richeze de amor» e «Basi....»), e forti rievocazioni di scene storiche o leggendarie (come «El batipalo» e «El sposalizio del mar»). Ognuna di queste liriche è un piccolo gioiello; pieno di particolari attrattive; e la varietà dei concetti e delle forme rende la lettura del volume veramente piacevole.

Ma tale varietà è più apparente che reale, più esteriore che intrinseca, poichè è resa omogenea dall'unità del sentimento che domina e pervade ogni pagina del libro e che, fiamma viva ed inestinguibile, illumina e riscalda costantemente l'estro poetico dell'Autrice: l'amore per Venezia, per la

magnifica persona
chè noi xe omo... e mo xe gnanca dona....
e, co' un'ocida, la ve roba el cuor.

Di Venezia, la signora Consolo è figlia devota ed affettuosa; ne conosce e ne ama appassionatamente le tradizioni, gli usi, le mille bellezze naturali ed artistiche, la gente, la parlata: e l'arte della scrittrice è perciò schiettamente veneziana, non solo perchè espressa nel dolcissimo dialetto di San Marco, ma anche e sopra tutto perchè è squisita estrinsecazione di ciò che è proprio e caratteristico della città della laguna. Il grande arco del Ponte di Rialto costituisce lo sfondo sul quale si profilano le figure che l'Autrice traccia con mano maestra; la Piazza, i canali, le calli sono l'ambiente naturale — ancorchè spesso sottinteso — in cui si svolgono le scene che ella ci descrive. Che più? Perfino quei componimenti che, per il loro contenuto, non sembrano connettersi ad aspetti peculiari della vita veneziana, sono invece ispirati da questa, ed in qualche modo vi si riferiscono.

Il volume di Eugenia Consolo è veramente una eccellente affermazione letteraria; e merita di essere letto da quanti amano l'arte, anche in quella speciale, interessante e spesso importantissima manifestazione, che è la poesia vernacola.

Enrico Morpurgo

Atlante Linguistico Italiano e Società Filologica Friulana

Un socio udinese della Filologica ha offerto in questi giorni un contributo di diecimila lire all'amministrazione dell'Atlante linguistico italiano per compiere opera di deferenza verso la Società, per aiutare, nei limiti che gli sono possibili, la grande opera dell'Atlante, ed infine per dimostrare la sua stima e la sua amicizia al raccoglitore, prof. Ugo Pellis. La Presidenza della Filologica, pur rispettando il desiderio di discrezione del donatore, non può non segnalare il fatto con compiacimento e gratitudine.

La rivista «Accademie e biblioteche d'Italia» organo ufficiale del Ministero della P. I. (anno I, N. 2, pagine 50-60) pubblica un ampio articolo espositivo di G. A., con belle illustrazioni, sull'Atlante linguistico italiano promosso dalla Società Filologica Friulana. L'opera, che ebbe il primo appoggio dal Duce, vi è apprezzata in tutta la sua importanza scientifica e nazionale.

Togliamo dall'«Arcilibro», l'interessante almanacco per il 1928 dell'Alleanza Nazionale del Libro (pagina 242), questi cenni che pongono in rilievo la singolare importanza della Società Filologica Friulana e delle sue iniziative, anche in confronto di altre Società che hanno per fine lo studio dei dialetti e il culto delle tradizioni locali, come strumenti d'una più profonda e più ferma coscienza nazionale italiana: «Un'attività lodevolissima, spiegano da qualche tempo alcuni sodalizi o famiglie regionali, il modello delle quali potrebbe essere la «Famiglia meneghina», editrice con buon gusto. Notiamo una «Famiia turinesa» a Torino, la «Società Filologica Friulana» di Udine, la «Compagna» di Genova, il «Cenacolo dei vernacolisti» di Pisa, e molte altre associazioni regionali consimili.... Le più meritorie tra queste famiglie sono certo la Società Filologica Friulana» che pubblica regolarmente un almanacco, lo «Strolic Furlan», e che lavora ad un prezioso «Atlante dei dialetti» e la «Famiglia Meneghina» che.... ha iniziato la pubblicazione di una notevole collana dialettale.

UNIVERSITA' POPOLARE

«R. Wagner e la musica italiana»

Questa sera alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, l'illustre prof. comm. Baccio Ziliotto, terrà una interessantissima conferenza sul tema: «R. Wagner e la musica italiana». L'ingresso è libero e l'aula riscaldata.

«La fotografia del paesaggio»

Siamo lieti di preannunciare che domani sera, alle 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, l'egregio dott. Andrea Pollitzer de Pollenghi terrà una interessantissima conferenza sul tema: «La fotografia del Paesaggio». Egli, valendosi di numerose proiezioni luminose, in questa prima lezione illustrerà le bellezze dei paesaggi nelle numerose e svariate serene vedute.

Per questa serata d'eccezionale importanza, i biglietti d'ingresso si trovano presso la libreria Carducci (Piazza XX Settembre), la cartoleria Miani ed il bidello dell'Istituto Tecnico, al prezzo di lire 3 per i soci e di lire 5 per i non soci. I prezzi dei biglietti sono valevoli per le due conferenze. La seconda seguirà giovedì 26 corrente.

Due 'Carte, molto interessanti

Il Magistrato alle Acque, il provvido Ufficio che dirige e coordina tutto l'immane lavoro di difesa delle Tre Venezie contro le minaccie d'irruzione e corrosioni di fiumi e torrenti e contro le paludi infruttuose, ha pubblicato testè due nuove grandi Carte geografiche estese al territorio che va dal Trentino all'Istria — comprendenti cioè la Venezia Tridentina, il vecchio Veneto e la Venezia Giulia. Una è la «Nuova carta della ripartizione dei Servizi idraulici fra gli Uffici del Genio Civile nel Compartimento del Magistrato», l'altra, la «Carta delle bonifiche comprese nel Compartimento del Magistrato». Le due carte sono nella scala 1:250.000, disegnate e litografate con la massima diligenza, ricchissime della indicazioni che rispondono allo scopo preciso di ciascuna; epperciò di grande utilità per le amministrazioni pubbliche aventi rapporto con il Magistrato alle Acque.

BOLLETTINO MILITARE

Dal Bollettino Ufficiale Militare 20 gennaio corr., dispensa 6.a, richiamo.

Pirola Alessandro sottotenente maestro di scherma trasferito al 2. Fanteria.

Revelli cav. Marco maggiore amministrazione comando distretto Vercelli, trasferito d'autorità direzione commissariato di Udine.

Baroni Giuseppe ten. amm. comando distretto Spoleto, trasferito 11. Pesante Campale con funzioni di direttore dei conti.

Prosti Massari Franc. ten. 22 fanteria, trasferito Ufficio Contabilità e revisione Corpo Armata Udine.

Galli Cesare ten. 58 fant. trasferito ufficio contabilità e revisione Corpo Armata Udine.

I seguenti capitani di complemento sono trasferiti ai distretti a fianco indicati:

Jenuna Vincenzo classe 1895 distretto Udine, trasferito distretto Ancona (Zara).

Bortolotti Ciro cl. 1878 distretto Gorizia, al distretto di Udine.

Gerometta Mario cl. 1891 distretto Sacile, al distretto di Gorizia.

Auroggi Alessandro cl. 1888 distretto Udine al distretto di Lodi.

Echi di un grave furto a Tricesimo due arresti a Udine

I lettori ricorderanno l'audace furto avvenuto durante la notte del 14 al 15 andante, in danno della signora Ancilla Ottorogo, esercente un negozio di Privative a Tricesimo, in Borgo S. Antonio.

Il furto avvenne con un'audacia e abilità senza pari: dopo aver scassinato le saracinesche, i ladri penetrarono nel negozio e si appropriarono di oltre cinque mila lire fra generi di privative, denari n contanti e previande.

La R. Questura di Udine, si occupò prontamente per scoprire gli autori del furto e, dopo diligenti indagini, trassero in arresto varie persone fra le quali i pregiudicati Luigi Pravisani di Antonio di anni 36 e Giovanni Vesca di Gio Batta di anni 49. Interrogati lungamente, negarono i fatti loro attribuiti, ma caddero in varie contraddizioni, sì da confermare i sospetti e confermare il loro arresto. Per lo stesso motivo sono stati denunciati altri due pregiudicati.

CADE DALLA MOTO

Ieri sera veniva ricoverato al nostro Ospedale il ferroviere Luigi Comino di Giuseppe di anni 30, dimorante a Cormor Alto. Egli presentava la frattura esposta del dito anulare destro ed una forte contusione alla regione orbitale destra.

Il medico di guardia giudicò il Comino guaribile in una ventina di giorni.

SI USTIONA UN GOMITO

Fu medicato ieri nel pomeriggio al Civico Ospedale Gino Drigani di anni due e mezzo, di Dom. di via Buttrio 3, per ustioni di secondo grado al gomito sinistro, riportate accidentalmente con l'acqua bollente. Il dott. Grillo lo giudicò guaribile in una dozzina di giorni.

Nel mondo degli affari

Omologazione di concordato

Con sentenza del nostro Tribunale, fu omologato il concordato concluso coi suoi creditori dal fallito Beltrame Emilio da Tarcento sulla base del pagamento integrale dei crediti privilegiati, e del 15 per cento dei chirografari, scadenza dei pagamenti in due rate, una a 45 giorni dalla omologazione, e dopo altri 45 giorni l'altra rata, con la garanzia dei signori Revere Pietro e Beltrame Ottavio di Tarcento.

CRONACA MESTA

Nel pomeriggio di sabato fu accompagnata al Camposanto la Salma di Orazio Schiavotto, cieco di guerra. Egli era stato fra i combattenti fino a pochi mesi prima di Caporetto, quando fu riformato. Durante la ritirata, mentre tentava riparare oltre il Tagliamento, fu colpito dalle scheggie di una bomba lanciata da aeroplano nemico sulla colonna degli esulanti; e rimase acceccato.

Larghe rappresentanze di Mutilati e di Combattenti, con le rispettive bandiere, si unirono ai congiunti dell'Estinto nel tributargli affettuose commoventi onoranze.

***

Sabato si è spento in Udine, Giuseppe Granzotto.

Cultore appassionato dell'arte, fin dai suoi primi anni, fu artista apprezzato, dando prova dei suoi talenti in Patria ed all'estero, e distinguendosi soprattutto in vari lavori di ornamentazione, monumentale. Lavorò, fra altro, anche nelle decorazioni per il monumento in Roma al Padre della Patria.

Si dedicò poi appassionatamente, per oltre due decenni, con operosità indefessa, alla costruzione e direzione dell'officina «Italcementi» di Cividale.

Trasferitosi nella nostra città, in seguito alla menomata condizione di salute, visse con la famiglia i suoi ultimi anni, sempre con l'incoraggiamento ed il sorriso per i suoi anche nei momenti più difficili della sua malattia.

Alla madre ed ai figli, ed in particolare al figlio Mariano della Banca del Friuli, le nostre più vive condoglianze.

***

Straziante il lutto onde fu colpita la signora Elisa Minissini vedova Forgiarini ed i suoi parenti e congiunti. Aveva un unico figlio — Damoris — buono, studioso, che frequentava ora il corso liceale: viveva per la madre e la madre per lui: non aveva che una passione, un orgoglio — «far bene» per rendere contenta la mamma, per essere l'orgoglio della sua mamma; e, sebbene sofferente, non cerca il riposo pur di raggiungere la nobile meta.... Ed è morto. E' morto a diciott'anni, tra le braccia dei suoi cari che invano tentavano contenderlo alla parca inesorabile.

— Mamma, mamma! — invocava egli nell'ultimo giorno. — Ho tanto, tanto male. Muoio. Ah non lasciarmi morire....

Ma nè l'infinito amore della madre, nè le affettuosissime assidue cure dei parenti e congiunti, nè le premure della scienza ebbero il potere di conservare la esistenza del buono e adorato giovane.

FUNEBRI CODARINI

Alle ore 14 di ieri partendo dall'Ospedale Civile, seguirono solenni i funebri del compianto signor Pietro Codarini, deceduto l'altra mattina, dopo lunga penosa malattia.

Sulla bara posava la corona di fiori freschi della «moglie addolorata» e dei «figli». Seguivano la bara i parenti e una lunga schiera di amici dell'Estinto.

Dopo le esequie nella chiesa dell'Ospedale, il mesto corteo accompagnò la lagrimata salma verso l'ultima dimora.

Alla moglie, ai figli ed ai parenti tutti, vada l'espressione del nostro sincero cordoglio.

Nel Libro d'oro della Dante

Sottoscrizione per iscrivere fra i soci perpetui della Dante il nome del compianto cav. Alessandro Nimis: comm. Ant. e Bonifacio Rizzani L. 20 — Valentinis dott. Carlo, Caratti co. dott. Andrea, Mutero dr. Gino, Tonini cav. Giov., Miani cav. arch Cesare e famiglia, Pia e Arturo Marcuzzi, Cecilia e Ines Indri, Percoto co. rag. Aonide da S. Giorgio Nogaro, lire 10 ciasc.; Vernitznig Gius. 5. — Tot compl. L. 605.

Per iscrivere il compianto cav. dott. nob. Lucio De Toppera: Rizzani comm. Ant. e Bonifacio 20; Valentinis dott. Carlo 10. — Tot. compl. lire 345.

Per iscrivere il compianto cav. avv. Luigi Bellico: Caratti co. dott. Andrea 10. — Tot. compl. L. 400.

Per iscrivere il compianto cav. Raffaello Sbuelz: Cossio Renzo 5; tot. compl. L. 435.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

TUBERCOLOTICI DI GUERRA. — In morte di Luigi Lestuzzi: Irma Gaspardis Chiurlo 5.

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Luigi Lestuzzi: Irma Gaspardis Chiurlo 5.

FAMIGLIA POVERA. — In morte di Luigi Lestuzzi: Pelizzo Leonardo 10 — Per un triste anniversario: Famiglia Marchettano 10.

CONGREGAZIONE DI CARITA' — In morte di Liugi Lestuzzi: Gervasoni Giovanni 5.

SOCIETA' INFANZIA. — In morte di Damoris Forgiarini: Famiglia Moro 5.

ORFANE DI VIA RIVIS. — In morte del cav. Alessandro Nimis: avv. Angelo Feruglio 10.

UNIONE CIECHI. — In morte dell'avv. Luigi Ballico: avv. Angelo Feruglio 10.

COLONIA ALPINA DI FRATTIS. — In morte di Luigi Lestuzzi hanno versato lire 10 ciascuno: Enrico Cavalli; Arrigo Boscolo; Candido Pellis; Giovanni Della Marina; Gracco Peloello; Tacito Bergagna; Girolamo D'Aronco; Carlo Cosmi; Mario Cosmi; Giovanni Galvani; Angelo Novaiello; Cesare Miani; Giuseppe Ballico; Pantarotto Francesco; Dante Volpini; Nadali; Marino Provvisionato. Totale L. 170.

POLLIFURTURA

L'altra notte ignoti riuscirono a penetrare nel pollaio di Elia Prudenziati di G. B. dimorante a San Rocco in via della Valle 9 e ad impossessarsi di 11 belle e grasse galline.

Per qualsiasi lavoro tipografico rivolgersi allo Stabilimento Domenico Del Bianco e Figlio.

Beneficenza

Orfani di Guerra Udinesi — avv. Antonio Bellavitis lire 97; in morte di Giuseppe Granzotto: Direzione, impiegati e commessi della Banca del Friuli L. 200; nell'anniversario della morte di Gio Batta Deretti: Elodia Durigatto 10.

Società S. Vincenzo de Paoli — nell'anniversario della morte di Pietro Carlini: Antonio Carlini offre L. 25 alla conferenza B. V. del Carmine.

Rifugio Bambin Gesù — Italia Gori ved. Temada L. 50.

Ass. Scuola e Famiglia — ditta Beseri e figlio 25, Società Contenti de Frizzi 500, ditta C. Delser e fratelli 100.

Congregazione di Carità — in morte di Cesare Carlini: sorelle Carlini 40; di Emanuele Leicht: Lorenzo Laurenzi 10; del cav. Raffaello Sbuelz: avv. cav. Gino Zagato 10, Silvio Marcuzzi 10; di Ottorino Ermacora: Giovanni Pelizzo 10; di Giovanni Moressig: N. N. 10; di Virginio Bacchi: Muzzatti e Magistris 10; di de Ferrera dott. Lucio: geom. Luigi Tadolo 20, Angelo Pagnai 10; di Carlo Cossutti: Consiglio e Segretario Congregazione di Carità 40, cav. Pietro Pantuzza 10; di Giuseppina Barbieri ved. Venuti: Silvio Marcuzzi 10, Angelo Pagani 10; di Elena Gismano: Alfonso Pravisani 10; sorelle Driussi 5.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

(22 e 23 gennaio 1928)

Nati vivi: maschi 2, femmine 7.

Morti: Damoris Pierino Forgiarini fu Giacomo a. 18 studente — Gius. Frittaion fu Luigi a. 45 impieg. — Egidio Pellarini fu Pietro a. 51 pension. — Giovanna D'Osvaldo fu Fr. ved. Costantini a. 84 casal. — Luigi Silani fu Ernesto a. 59 — Lucia Cozza fu Sante ved. Belgrado a. 67 sarta — Oinlo Gris di Celeste a. 35 — Pietro Codarini fu Pietro a. 42 sarte.

Tarcentina batte Azzurra 2 1

Domenica sul campo della Tarcentina si incontrarono per una partita amichevole la risorta squadra Azzurra della Società Escursionisti Friulani.

La vittoria arrise alla Tarcentina che trovò nei animosi ragazzi udinesi una resistenza insperata. Partita però guastata dal cattivo terreno causato dal disgelo e dall'arbitraggio difettoso di un arbitro locale.

Oggi alle ore 16, munito dei conforti religiosi, spirava serenamente

MARIO CHIUSSI
di Antonio
d'anni 23

I genitori, i fratelli MELCHIORRE e GIORGIO, gli zii, i cugini ed i parenti tutti, addoloratissimi, ne danno il triste annuncio ai congiunti e conoscenti.

I funerali seguiranno mercoledì 25 corrente alle ore 10 partendo dall'Ospedale Civile.

UDINE, 23 gennaio 1928.

ANTIREUMATICO ANTIURICO ITALIANO
LITIOFENE
GUARISCE SICURAMENTE
TUTTI I MALI DI TESTA
DOLORI REUMATICI
RAFFREDDORI
RENELLA
LOMBAGGINE
URICEMIA
INFLUENZA
GOTTA
SCIATICA
COMPRESSE — CACHETS
IN TUTTE LE FARMACIE
STAB.TI CHIM.-FARM. RIUNITI SCHIAPPARELLI TORINO

Una scatola campione di 5 Cachets **Litiofene** verrà inviata franco spedendoci L. 2 per rimborso spese.

CASA DI CURA
del dott. A. CAVARZERANI
Per Chirurgia-Ginecologia-Ostetrica
Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni
UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

MALATTIE della pelle e VENEREE
Dott. A. SCROSOPPI
già Assistente Divis. Dermosifilopatica di Venezia, allievo delle Cliniche di Vienna e Parigi
Udine - Via Poscolle, 22 - Udine
(dalle 10 - 12 e dalle 15 - 16)
Stanze d'aspetto separate

CASA DI CURA
Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA
per malattie d'orecchio naso e gola
UDINE - Via Cussignacco N. 15 - UDINE

Malattie dei Bambini
Dott. A. FERUGLIO - TINIS
SPECIALISTA
già Aiuto alla Clinica di Padova
Udine - VIA CAVOUR 16 - Udine

Gabinetti Dentistici e di protesi dentaria
Dott. D. Damiani
MEDICO CHIRURGO SPECIALIZZATO
UDINE - Via Vitt. Veneto Tel. 1.80
(Ing. Via Lovaria)
Riceve tutti i giorni feriali

TRIOFOSFORO
Ricostituente - Nervino eroico
La Nevrastenia, l'impressionabilità, la Depressione cerebrale e la Debolezza irritabile guariscono radical. col TRIOFOSFORO RIVALTA, tonifica il cuore, rinfranca i nervi, reintegra la composiz. chimica delle cellule nervose cerebro-spinali risollevando l'energia morale e la forza fisica. L. 12 la scatola e L. 65 le 6 scatole spedisco racc. ovunque. Prof. Dott. P. RIVALTA, Corso Magenta, 12, Milano.

DOLORI DI PETTO
DI RENI DI SCHIENA
spariscono col
CEROTTO BERTELLI
Il consolatore di tutti i
REUMATIZZATI

G. FILIPPONI UDINE
VIA PREFETTURA 6
MOBILI
arredamenti completi per Case - Uffici
IN STILI ANTICHI E MODERNI
Sale da pranzo da L. 1300 in più
Camere matrimoniali complete da L. 1800 in più

ISTITUTO FEDERALE DI CREDITO PER IL RISORGIMENTO DELLE VENEZIE

SEZIONE AUTONOMA DI CREDITO AGRARIO

SITUAZIONE DEI CONTI AL 30 NOVEMBRE 1927 (Anno 6.)

ATTIVITA'

PORTAFOGLIO	Credito Agrario di Esercizio	Cambiali dirette	L. 14.731.194.42	
		Cambiali riscontate	» 29.272.549.88	44.003.744,30
	Credito Agrario per Miglioram.	Cambiali dirette	» 12.629.753.25	
		Cambiali riscontate	» 8.353.167.—	20.982.920.25
	Cred. Fondiario-Agrario	Cambiali dirette	» 3.765.832.—	
		Cambiali riscontate	» 6.412.786.60	10.178.618.60

Bonifica Agraria: cambiali dirette		L. 8.793.640.—
Cambiali riscontate cessato Consorzio		» 359.903.—
Mutui Credito Fondiario Agrario		» 637.218.51
Mutui Speciali Invalidi di Guerra		» 149.644.61
Prestiti Picc. opere miglioram. Fond. ag.		» 1.923.002.25
Prestiti case coloniche		» 8.481.069.79
Effetti riscontati		» 31.046.462.28
Istituti Corrispond.: C. correnti ordinari	L. 3.408.223.67	
C. c. per oper. agr.	» 97.809.—	
C. c. p. incasso effetti	» 6.195.868.92	9.701.901.59
Dobitori diversi		» 3.049.451.—
Sofferenze a sospesi		» 779.269.82
Corrispond. per Anticipazioni Statali		» 9.661.897.82
Spese a liquidare		» 1.666.856.12
Somma conti attivi		L. 151.416.576.94
Istituto Federale di Credito c. c.		L. 42.959.326.22
Valori in deposito a garanzia		» 584.384.—
TOTALE a pareggio		L. 194.960.287.16

PATRIMONIO

CAPITALE	Assegnato dallo Stato	L. 6.000.000.—	
	Assegnato dall'Istit. Fed. di Credito per il Risorgimento delle Venezie	» 8.000.000.—	
	Sottoscritto da Istituti Partecipanti	» 40.860.000.—	54.860.000.—
	Fondo di riserva ordinario	» 2.521.915.69	
	Fondo di ris. straordinario	» 817.271.10	3.339.186.79
	TOTALE del Patrimonio		L. 58.199.186.79

PASSIVITA'

Anticipazioni dello Stato		L. 82.101.569,07
Istituti Corrispond.: C. corr. per operazioni agr.	» 531.695.95	
C. corr. ordinari	» 826.253.17	
C. corr. Cred. Fond. Agr.	» 606.855.75	
		1.964.804.87
Creditori per effetti riscontati		L. 31.046.462.28
Creditori diversi		» 14.548.088.95
Assegni di C. C. in circolazione		» [illegible]
Risconto dell'Attivo		» 1.983.326.51
Rendite a liquidarsi		» 4.525.852.84
Somma conti passivi		L. 194.375.903.16
Depositanti Valori a garanzia		L. 584.384.—
TOTALE a pareggio		L. 194.960.287.16

Il Direttore generale Rag. Prof. [illegible] — Il Presidente Avv. [illegible] — Il Consigliere Delegato Avv. [illegible] — Il Ragioniere della Sezione Rag. [illegible] — I Revisori [illegible]

Notizie dall'Interno e dall'Estero

I problemi della pace mondiale

L'estero guarda al Duce "unico uomo di Stato,,

Un giudizio del "Figaro,, sull'on. Mussolini

PARIGI, 23. — Il Figaro riproduce alcuni brani di un lungo articolo apparso sulla «Illustration» in cui Henri Bordeaux dell'Accademia Francese di ritorno dall'Italia narra del colloquio avuto coll'on. Mussolini.

Bordeaux incomincia col descrivere la personalità fisica del Duce, poco più alto di Napoleone colla testa bene eretta sulle spalle egli sembra più alto di quello che è, ma sopratutto lo scrittore francese si è soffermato sugli occhi.

Gli occhi sono indimenticabili, egli scrive, per usare una espressione di cui si è servito Barbey d'Aurevilly nel dipingere un personaggio nei suoi romanzi. Si può dire: Non sono belli, sono peggio, troppo rotondi per essere belli, hanno la forma degli occhi dell'uccell da preda e sprigionano un fuoco straordinario. Quando fissano un oggetto sembrano prenderlo o consumarlo. Penetrando, trucidano. Guinemer quando partiva per il combattimento aveva quegli occhi. Essi costituiscono per la massima parte il fascino che Mussolini esercita. Questo fascino lo s'indovina anche se si desidera sfuggirlo. L'uomo è di gran razza. Bordeaux descrive poi il colloquio che si è svolto assai rapido sugli avvenimenti politici ed assai più esteso nel campo della letteratura. L'accademico è rimasto particolarmente colpito da ciò che dalle parole il loro vero significato: l'accento. L'accento di Mussolini è prodigiosamente imperioso.

L'unico uomo di stato che abbia creato qualche cosa è l'on. Mussolini

BERLINO, 23. — Il «Tag» in una corrispondenza da Roma, facendo un rapido studio delle nuove correnti politiche europee, afferma che l'unico Uomo di Stato che abbia creato qualche cosa di nuovo è Mussolini. Considera il movimento fascista come una fulminea ripetizione del processo evolutivo dello Stato, una inalazione di fluido dinamico nel concetto dello stato stazionario, il superamento della crisi in cui invece in Germania ancora si giace. Ritiene che il movimento fascista possa servire come punto di vista tecnico strategico, tattico a tutti i partiti aspiranti alla potenza, e che Mussolini può essere di modello a tutti gli uomini aspiranti alla grandezza personale.

La corrispondenza esamina quindi il travaglio che portò il fascismo alla conquista del potere e dimostra come esso sia unicamente mosso dallo stimolo della grandezza della Patria e come abbia avuto unico avversario l'internazionalismo che la Patria nega.

Il ministro Titulesco a Roma

GENOVA, 23 — Stasera alle 3.15 proveniente da San Remo è qui giunto in forma privata il Ministro degli Esteri romeno Titulesco. Il Ministro colla famiglia che viaggia in un vagone speciale è partito col treno delle ore 5 diretto a Roma. Alla stazione si trovavano a salutare il Ministro il console di Romania e numerose personalità della colonia romena.

La colazione in onore dell'Ambasceria Uruguajana

ROMA, 23. — Alle ore 13.15, il Capo del Governo ha offerto, al Grand Hotel, una colazione in onore dell'Ambasceria straordinaria Uruguajana.

Allo champagne S. E. l'on. Mussolini pronunciò un brindisi dando il benvenuto del Governo fascista e del popolo italiano, alla Commissione.

Con appropriate parole, rispose il dottor Manin Rios, capo dell'Ambasceria straordinaria, il quale, dopo aver ringraziato S. E. delle cordiali espressioni pronunciate al suo riguardo, ringraziò vivamente per le belle accoglienze, inneggiando infine alla prosperità ed all'amicizia dei due popoli. Brindò poi in onore delle LL. MM. il Re Vittorio Emanuele, la Regina Elena, di S. A. R. il Principe di Piemonte e per la fortuna personale di S. E. e formulando voti per la grandezza d'Italia madre gloriosa della Latinità.

Un telegramma del Re dell'Afganistan a S. E. l'on. Mussolini

ROMA, 23. — S. M. il Re dell'Afganistan nel lasciare l'Italia ha diretto all'on. Mussolini il seguente telegramma:

«Nel momento in cui lascio il suolo italiano desidero rinnovare a V. E. l'espressione della mia viva gratitudine per l'accoglienze cordiali che durante il mio soggiorno ho ricevuto da V. E., dal suo Governo, e dal nobile popolo italiano. Il ricordo incancellabile del mio viaggio rimarrà imperituro per me e per il mio popolo. Re Aman Ullah».

L'on. Mussolini ha così risposto:

«Sono stato profondamente sensibile alla soddisfazione che V. M. si è degnata esprimermi a proposito del suo soggiorno in Italia e le sono molto riconoscente per le gentili espressioni che ha voluto indirizzarmi nel lasciare il nostro territorio. Rinnovo i miei voti a V. M. a S. M. la Regina e alla Famiglia Reale assicurando V. M. che il suo ricordo resterà caro ad ogni cuore italiano. — Mussolini».

Il nuovo ambasciatore francese rende omaggio al Milite ignoto

ROMA, 23. — Stamane alle 11.30 l'ambasciatore di Francia presso il Quirinale De Beaumarchais accompagnato dagli addetti militari si è recato a rendere omaggio alla tomba del Milite Ignoto.

Prestavano servizio d'onore nella Piazza reparti di militi della M. V. S. N. e metropolitani. Sulla scalea dell'altare della Patria erano schierate rappresentanze di tutte le armi con bandiera, dei gagliardetti, la musica dei RR. CC. ed un foltissimo gruppo di ufficiali superiori.

Dinanzi alla tomba prestavano servizio di onore carabinieri in alta uniforme. Erano a ricevere l'ambasciatore il Prefetto di Roma S. E. Garzaroli, il marchese Talamo dell'ufficio cerimoniale del Ministero degli esteri, il generale Furlani dei RR. CC.

L'ambasciatore ha fatto deporre sulla tomba del Milite Ignoto una corona di fiori freschi con nastri dai colori francesi ed ha sostato per qualche istante in profondo raccoglimento mentre la musica suonava l'Inno a Piave. L'ambasciatore è stato salutato all'arrivo e alla partenza dal suono della marcia reale mentre le truppe presentavano le armi.

S. M. il Re visita il Museo Mussolini

ROMA, 23. — Questa mattina S. M. il Re accompagnato da S. E. il Generale Cittadini si è recato in Campidoglio per visitare il Museo Mussolini. L'Augusto visitatore è stato ricevuto da S. E. il Governatore Principe Spada Potenziani che lo ha accompagnato attraverso le varie sale unitamente al gr. uff. prof. Bencivenga direttore dell'ufficio di antichità e belle arti ed al comm. Bocconi conservatore dei musei. S. M. il Re si è intrattenuto nel palazzo del museo per circa un'ora.

Per studiare i sistemi educativi dell'Italia

ROMA, 23. — Per studiare i nostri sistemi educativi, sono in Italia il prof. Molina rettore dell'Università di Concepcion e il prof. Mendez Bravo ispettore del ministero della P. I. del Cile. Essi ebbero colloqui colle più eminenti personalità del mondo scolastico italiano. Il prof. Mendez Bravo durante oltre un mese di permanenza in Roma ha visitato numerose scuole elementari di differenti tipi, le scuole per i contadini dell'Agro Romano e l'Opera Nazionale Balilla. Egli dopo una visita alla Scuola della Montessa in città di Castello e alle scuole di Firenze Bologna, Milano, passerà in Svizzera per compiere analoghi studi.

L'appassionato saluto de l'assemblea di Milano al Duce

ROMA, 23. — A S. E. il Capo del Governo è pervenuto il seguente telegramma da Milano:

«Assemblea Fascista Milano ardente come nella lontana vigilia giura sua devozione appassionata e obbedienza più assoluta al Duce del Fascismo et Italia. Turati, Giampaoli».

Il Capo del Governo ha così risposto:

«S. E. Mario Giampaoli Milano — Più che una assemblea di partito la vostra è stata l'adunata del popolo fascista di Milano, la manifestazione è stata degna del fascio primogenito. A voi che lo guidate con fede e dedizione assoluta giunga il segno del mio compiacimento e del mio plauso e a tutte le fedeli Camicie Nere di Milano il mio saluto memore e fraterno. A Noi, per i compiti di domani. Mussolini».

Piloti aviatori possono assicurarsi a condizioni normali

ROMA, 24. — In seguito a trattative intercorse tra S. E. Balbo e l'on. Gatti, l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha deciso che i piloti aviatori aventi una certa anzianità di brevetto siano assicurati a condizioni normali. L'Istituto ha così riconosciuto che non passa alcuna differenza ai fini del rischio fra un pilota anziano nell'arte del volo e un cittadino che eserciti la più pacifica attività professionale. Questa deliberazione di grande importanza in materia assicurativa ed aviatoria non ha fino ad oggi precedenti in tutto il mondo.

Tripoli e gli alberghi in occasione della Fiera

TRIPOLI, 23. — Fra pochi giorni ormai la Seconda Fiera campionaria di Tripoli sarà un fatto compiuto; e già è assicurata alla grande manifestazione coloniale la certezza di un successo incomparabile.

Mentre fervono gli ultimi preparativi, riteniamo opportuno agli effetti del movimento turistico che si preannunzia grandioso, rilevare che il segretario generale del Governo e presidente dell'Ente Autonomo per la Fiera, ha, con avveduto provvedimento, stabilito una specie di calmiere sugli alloggi, così che i visitatori potranno trovare comodi e buoni alloggi a prezzi moderati.

Ciò serve a dissipare qualsiasi dubbio sulla efficenza e sulla capacità alberghiera di Tripoli, che è perfettamente — e, aggiungiamo, onestamente attrezzata — per accogliere numerosi ospiti.

I CAMBI

VENEZIA, 24. — Ecco le odierne quotazioni dei cambi (prezzi d'apertura): Parigi 74.20 — Londra 92.60 — New York 18.88 — Zurigo 364 — Belgio 2.63 e un quarto.

Il nuovo segretario particolare di S. E. l'on. Turati

ROMA, 23. — L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: Il comm. Franco Guarneri che per due anni diresse con zelo e fervore l'ufficio di Segretario particolare di S. E. Turati in seguito al grave lutto famigliare che lo ha colpito, ha dovuto lasciare la carica. E' stato sostituito dal cap. Enrico Beretta.

I solenni funerali di due marinai italiani in Grecia

ATENE, 23. — Oggi al Pireo hanno avuto luogo con grande solennità i funerali dei due marinai italiani del piroscafo petroliero «Antares» rimasti vittime nella collisione coll'incrociatore britannico «Caledon». I feretri erano seguiti dal personale della legazione d'Italia, dai fascisti di Atene, dai membri della colonia italiana ateniese e del Pireo, da associazioni e da grande folla di marinai.

Gli onori militari sono stati resi da un distaccamento di marinai.

Le gare ciclistiche nazionali per l'anno in corso

MILANO, 23. — Nel pomeriggio ha avuto luogo l'inaugurazione della nuova sede dell'unione velocipedistica italiana in via Silvio Pellico. Facevano gli onori di casa il nuovo presidente dell'U. V. I. on. Torrusio con tutti i membri de consiglio. Erano intervenuti il presidente del Coni on. Ferretti, l'on. Negrini presidente della Società di tiro a segno, il segretario federale comm. Giampaoli, il console Dabbusio, il comm. Parenti presidente dell'Ente Provinciale Sportivo ed altre personalità. Questa sera il consiglio della U. V. I. ha tenuto una seduta nella quale ha deliberato il calendario delle gare ciclistiche per l'anno 1928. Ecco le date fissate per le gare classiche e di campionato:

25 marzo Milano-S. Remo — 15 aprile Criterium degli assi a Milano — 22 aprile Terni-Roma 1.a gara di campionato — 12 maggio-3 giugno Giro d'Italia — 29 giugno Milano-Modena corsa a cronometro e seconda di campionato — 15 luglio giro della Toscana — 29 luglio giro del Veneto 3.a ed ultima gara di campionato — 2 settembre giro dell'Emilia — 20 Settembre classica — 28 ottobre giro di Lombardia.

Il calendario per la seconda categoria comprende: 29 aprile coppa Valmaira in Piemonte — 17 giugno circuito tosco-emiliano — 15 agosto giro delle Marche — 30 settembre coppa Placci (Imola) — 14 ottobre circuito Novara (Messina).

Crisi ministeriale in Grecia

ATENE, 23. — Il generale Mazaraky Ministro della Guerra ha presentato le dimissioni motivandole col fatto che ritiene terminata l'opera per la quale assunse il portafoglio. Zaimis che, come è noto, detiene l'interim del Ministero degli Interni, ha chiesto al presidente della Repubblica di essere autorizzato a tenere soltanto la presidenza del Consiglio. Il ministro delle Finanze Cafandaris, ha illustrato al Consiglio dei Ministri i risultati finanziari del suo viaggio a Parigi e a Londra. La convenzione greco - americana sui debiti di guerra è stata presentata oggi alla Camera.

La conferenza panamericana si fa movimentata

Un attacco contro il nord America

HAVANA, 23. — La delegazione di Cuba della conferenza panamericana ispirata dagli Stati Uniti, ha presentato un progetto di riforma dello Statuto dell'Unione panamericana allo scopo di sabottare il progetto di riforma messicana. Però la delegazione messicana ha chiesto ed ottenuto alla assemblea discussione dettagliata del suo progetto.

Nella seduta della commissione panamericana il presidente della delegazione argentina ha pronunziato un importante discorso facendo una dignitosa ma severissima critica del lavoro negativo compiuto finora dal panamericanismo nei quarant'anni della sua esistenza.

Egli ha affermato che i caratteri dominanti ed ispiratori del panamericanismo devono essere la collaborazione economica reale e invece non esiste finora. I popoli sono delusi di questo stato di cose e il panamericanismo è senza seguito nella coscienza delle masse latine dell'America. Ha poi criticato le attuali tariffe protettive e la prevalenza degli interessi industriali a scapito dei paesi agricoli.

Ha criticato il principio economico patrocinato dall'economia nord - americana dell'unicità di prezzo di costo dei prodotti perchè dannoso ai paesi meno ricchi e che hanno una mano d'opera meno economica. Dopo aver citato il monopolio delle materie prime, ha propugnato la diminuzione delle tariffe doganali, la libera circolazione dei prodotti agricoli senza arbitrari ostacoli sanitari, altrimenti — egli ha detto — l'Argentina non firmerà il testo della nuova convenzione.

La delegazione del Salvador ha proposto che il nuovo testo della convenzione panamericana precisi tassativamente l'indipendenza assoluta dell'eguaglianza giuridica di tutti gli Stati d'America. L'atmosfera della conferenza si è fatto più accesa.

Anche la Russia presa alla necessità della pace

Le dichiarazioni dell'ambasciatore sovietico a Parigi

PARIGI, 23. — Il presidente della Repubblica ha ricevuto nel pomeriggio il signor Dovganewsky nuovo ambasciatore dei sovieti che gli ha presentato le credenziali. Il sig. Dovganewsky nella sua allocuzione ha detto fra l'altro:

Poichè il governo, ed i popoli dell'unione sovietica sono fermamente risoluti a mantenere e coltivare la pace, io lavorerò per affermare ancora più i legami di amicizia che uniscono i due paesi colla certezza che la buona intesa fra i nostri popoli costituisca un impegno importante per la prosperità e per la pace generale.

Il governo dell'Unione Sovietica constatando con soddisfazione il lieto sviluppo dei raporti di amicizia dei due paesi, mi ha pure assegnato come compito essenziale di eliminare tutti gli ostacoli e di contribuire nella misura delle mie forze alla estensione ed al progresso di tali rapporti di amicizia.

Il presidente della Repubblica francese ha detto fra l'altro:

— Io vi dò l'assicurazione che il governo della Repubblica sarà lieto di potervi assistere nel compito assegnatovi. Come voi io mi auguro che le importanti questioni in sospeso fra i due paesi possano essere regolate in condizioni che permetteranno di sviluppare in una atmosfera di fiducia i rapporti che uniscono i due governi, ponendo lealmente la nostra collaborazione al disopra di qualsiasi preoccupazione, per la salvaguardia degli interessi comuni, noi serviremo la causa della pace.

La Fiera Internazionale di Lipsia

La riunione primaverile della tradizionale Fiera di Lipsia si terrà quest'anno dal 4 al 14 marzo ed assumerà particolare importanza per la partecipazione ufficiale dell'Italia a mezzo dell'I. N. E. e di varie altre nazioni, fra cui il Giappone e la Francia che interverranno ufficialmente per la prima volta. — Le adesioni vanno dirette al Commissario Onorario Th. Mohwinckel in Milano (12).

Un disastro ferroviario in India

GORAKPOUR (India settentrionale' 23. — Ieri sera nel tratto della linea ferroviaria Majanghatta-Kisempovr un treno misto per trasporto di viaggiatori e merci è rimasto tagliato in due. Per la scossa prodottasi nel convoglio un carro merci ha deragliato urtandosi con una carrozza viaggiatori. Si anno a lamentare sette morti e 15 feriti, unici dei quali in stato grave.

S'invitano a pregare per mons. Skalsky che comparirà davanti i tribunali sovietici

VARSAVIA, 23. — In occasione dell'inizio del processo contro mons. Skalky che viene tradotto dinanzi ai tribunali sovietici per accusa di spionaggio, la curia arcivescovile di Varsavia pubblica un comunicato in cui dopo aver citato la nota dell'«Osservatore Romano» dichiara che l'azione di monsignor Skalki si mantenne strettamente nei limiti del suo ministero e nel sacro dominio della fede e della morale e fu priva di qualsiasi carattere politico. La curia invita i fedeli a pregare per mons. Skalky compiendo con ciò non soltanto il loro dovere di cristiani ma un atto di filiale devozione che giunge al cuore afflitto del Santo Padre.

Cronaca Sportiva

III DIVISIONE

Cividale b. Cormonese 4-1

Cividale, 23. — Come avvertimmo, diamo oggi il resoconto della partita di Campionato di terza divisione disputata fra la Cividalese e la Cormonese e vinta con bello stile. A manifesta superiorità dalle brave casacche bianco-rosse, le quali di partita in partita rinfrancano la loro forma, salendo nel contempo i gradini della classifica.

***

La palla è alla Cormonese, che al 1' ottiene un calcio di punizione da una ventina di metri. Calcia Perin. Il portiere, Marangoni — una riserva, che è stata per fortuna poco impegnata — è fuori posizione e non riesce a parare.

A questo scacco i concittadini reagiscono vivacemente e si mantengono all'attacco per quasi tutta la ripresa, eccettuate brevi incursioni dei rossi. Al 10' il Cormons è in «angolo»; all'11' su fallo di mano in area Darbo tramuta in punto un calcio di rigore. Ottenuto il pareggio, i bianco-rossi insistono ed ottengono altro calcio d'angolo al 13. Finalmente al 30 Moschioni I, su passaggio di Fragiacomo, segna il secondo punto. Al 36 è da registrare una bella discesa Cormonese; al 44' il feino Cattarin, si fa applaudire per due spettacolose parate consecutive.

La ripresa vede ancora i Cividalesi all'attacco. Poi un periodo di gioco equilibrato che dà lavoro alternativamente ai due portieri. Al 15' è l'unico calcio d'angolo contro il Cividale, e due minuti dopo sono nuovamente in «angolo» i cormonesi. Al 31' Cappellari, con un bel traversone, manca per poco; al 32' altro «angolo» contro gli ospiti. Al 37' porta a tre i punti per il Cividale su passaggio di Moschioni II. Due minuti dopo, a conclusione di una azione Virgilio-Moschioni I, quest'ultimo segna il quarto punto.

La fine trova ancora i bianco-rossi sotto la porta cormonese.

Diresse l'incontro il sig. Piero de Jureo della 58 Legione S. Giusto.

Le squadre:

Cividale: Marangoni; Virgilio e Pravisani; Novelli, Mulinaris e Aviani; Moschioni II, Fragiacomo, Darbo, Moschioni I (cap.) e Cappellari.

Cormonese: Cattarin; Menuno e Grinover I; Cicogna, Mian e Tomadin; Tomadini, Perin, Montico, Bigot e Minen.

Istituto Tecnico-Liceo Scientifico e Classico 4-4

L'inaugurazione del campo sportivo «Brunetta» non poteva aver esito migliore. Erano presenti le più cospicue autorità civili, militari e religiose, e la madre dell'eroico Brunetta.

Alle 14 e 15' entrano, accolte da uno scrosciare d'applausi, le due squadre che si schierano davanti al palco d'onore salutando romanamente. Mons. Longhin benedice il campo; quindi la madrina Donna Iraci, consorte di S. E. il Prefetto; rompe la tradizionale bottiglia di Champagne.

Dopo che le squadre hanno posato davanti agli obiettivi si allineano nella seguente formazione:

AZZURRI: Cattarossi, Gallina e Frossi I.; Mulloni, Pasinetto e Fanton; Clemente, Duratti, Cossetti, Guerra e Pagura.

NERI: Lena; Cescutti e Bin; Cimatti, Guiotti e Del Fre; Olivetto, Miani, Mascetti, Di Rosa e Frossi II.

La sorte favorisce gli azzurri e i neri giocano contro sole. Il calcio d'inizio è dato dal Col. Govi. Non è ancora passato un minuto che gli azzurri segnano per merito di Clemente. Grandi applausi salutarono questo goal e sembra che la squadra azzurra debba vincere per una larga messe di goals. Non è spenta ancora l'eco degli applausi che i supporter azzurri debbono subire una delusione: l'ala destra Frossi I. riesce al 3' a pareggiare. Il gioco non perde della sua foga ed il pallone si sposta rapidamente nei due campi. Da questo momento emerge la prevalenza tecnica dei neri, prevalenza che durerà per quasi tutta la partita e superata solo a tratti da quella azzurra. Al 12' Guerra, su bellissimo tiro, può segnare per gli azzurri. I neri non si scoraggiano e contrattaccano, ma la difesa avversaria non cede. Si arriva così al 30' nel qual momento Miani trova agevolmente modo di pareggiare. Al 35' e 44' su falli delle difese gli azzurri battono con due palloni Lenna: il primo in free-krik per merito di Pasinotto ed il secondo con Pagura. Così la fine del tempo trova la squadra azzurra a 4 a 2.

Ormai pare che i neri debbano rassegnarsi alla sconfitta. Invece non è così. Le difese nere si riprendono ed aiutate un po' anche dalla fortuna riescono a contenere ogni tentativo di assalto avversario. Al 1' i neri trovano modo, in seguito a una veloce puntata e per merito di Miani di segnare il terzo goal. Poscia la partita si fa più vivace. Pagura passa al mezzo destro ed infruttuose rimangono le sue azioni personali. Ora la prima linea nera impegna seriamente il portiere avversario che si fa applaudire per magnifiche parate. Questa superiorità tecnica porta al pareggio: il punto avviene al 16' per merito di Frossi II. Da questo punto fino alla fine le due squadre si protengono in uno sforzo meraviglioso di volontà per carpire il punto della vittoria. Ogni sforzo riesce però vano. Verso la fine Frossi II. segna, ma l'arbitro annulla per fuori gioco. La fine trova le due squadre 4 a 4 e tale risultato rimeritò ambedue le contendenti.

Buono l'arbitraggio dell'avv. Massa.

S. Maria - Albatros 7 a 0

Domenica sul campo di Piazza d'Armi s'incontrarono amichevolmente la squadra mista del S. Maria e la nuova squadra Albatros costituitasi in questi giorni dopo lo scioglimento del Planis.

I giovani calciatori dell'Albatros giocarono abbastanza bene ma dovettero piegare di fronte ai forti ragazzi del S. Maria per ben sette a zero.

Arbitrò discretamente il sig. Zanon.

Il «S. Maria» battuto domenica dal «Saurnia» non ha nulla a che vedere con il «S. Maria» Dopolavorista presieduto dal sig. Erminio Artuso.

Il campionato triestino di sci

Tarvisio 5 febbraio

La Società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Club alpino italiano, a mezzo del suo Sci Club Monte Tricorno, organizza per domenica 5 febbraio a Tarvisio la gara di fondo per il campionato triestino di sci per l'anno 1928.

La bella competizione riuscirà certamente una delle più interessanti della Regione.

Mentre ci riserviamo di far conoscere quanto prima il programma dettaglio della manifestazione, i nomi dei componenti la giuria e l'elenco dei premi posti in palio, annunciamo sin d'ora l'istituzione della Coppa Luigi Pellarini, che verrà assegnata alla società di Trieste meglio classificata coi suoi tre primi elementi e che verrà considerata vinta dopo tre vittorie annuali anche non consecutive.

La gara si svolgerà su di un percorso di quindici chilometri, comprendenti salite, discese e piano, possibilmente in parti eguali.

Alla gara possono partecipare gli sciatori di società con sede a Trieste regolarmente affiliate alla Federazione italiana dello sci.

Il concorrente che compie il percorso nel tempo migliore consegue il titolo di campione triestino di sci per l'anno 1928 e mantiene il titolo fino ad effettuazione della successiva gara di campionato triestino.

Lo studente che compie il percorso in tempo migliore consegue il titolo di campione studentesco per il 1928.

DOMENICO DEL BIANCO dirett. resp.
Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine

AVVISI ECONOMICI

Domande impiego cent. 10 per parola. Offerte impiego, smarrimenti, fitti cent. 15 per parola, Commerciali cent. 20 per parola, Matrimoniali cent. 30 per parola (minimo 10 parole). Tassa governativa di 20 cent. per ogni avviso di L. 15. Oltre tale importo 1,50 per cento. - Tassa previdenza giornalisti cent. 20 ogni 3 inserzioni o frazione. — Recapito cassetta presso l'Unione Pubblicità Italiana, via Manin n. 10; L. 2 per 10 giorni (questi avvisi si ricevono esclusivamente all'Unione Pubblicità Italiana, vie Daniele Manin, 10).

SMARRIMENTI

SPORTELLO camion smarrito percorso Stazione (Scalo nuovo), Circonvallazione, Porta Gemona. Mancia competente avvertendo i pesatori grani Piazza XX Settembre Udine.

DOMANDE D'IMPIEGO

CORRISPONDENTE italiano tedesco, contabile, fatturista offresi ovunque subito eventuale cauzione. Scrivere Cassetta 3 Unione Pubblicità, Udine.

VENTICINQUENNE, presenza, intelligente, sana costituzione, tutto fare, cercherebbe migliorare quale cameriera domestica. Maria Rocco presso De Ponti Savorgnana, 10 Udine.

SERIA persona pratica commercio cerca posto quale magazziniere e direttore, sorvegliante azienda, miti pretese, disposto recarsi anche fuori provincia. Scrivere Unione Pubblicità Udine.

30ENNE bella presenza serio, vaste conoscenze provincia Friuli e fuori cerca rappresentanza per Udine articolo serio rimunerativo. Scrivere Unione Pubblicità Udine.

OFFERTE D'IMPIEGO

ISTITUTORE provetto, colto, trecento mensili, spesato cercasi. Sartini, Tesiaferrata, Senigallia.

FITTI

AMPIO negozio centrale lunga affittanza, ricerca importante anonima articoli lusso Scrivere offerte Unione Pubblicità Italiana Cassetta 0 Via Manin 10 Udine.

AFFITTASI appartamento sei ambienti. Rivolgersi al Negozio pianterreno via Carducci 1.

IN Tarcento affitasi casa con 3 appartamenti, cantine, stalle e alloggi 22000 mq. terreno fruttelo, vigneto. Rivolgersi Spaccio all'ingrosso Privative Tarcento.

APPARTAMENTO sei vani, accessori, strada principale cambierei con altri 10 vani posizione centrale. Offerte Cassetta 5 Unione Pubblicità Udine.

COMMERCIALI

NOBILTA', Stemmi, Storie Famiglie, Riconoscimenti Governativi, Adozioni, Ufficio Araldico Favuzzi Casella postale 23 Udine.

SOVVENZIONI di denaro, Ipoteche I. grado, terre, immobili, qualunque cifra, massima discrezione, esclusi assolutamente intermediarii. Scrivere Cassetta 4 Unione Pubblicità Udine.

CEDESI cassaforte seminuova tipo tedesco. Rivolgersi Fabris, Chiavris.

VENDESI portafiori ferro battuto. Fiorista Gasparini, Udine.

VENDESI officina meccanica con annessa abitazione a prezzo convenientissimo in S. Caterina a pagamenti rateali - e casa per abitazione in Pasian di Prato 113. Rivolgersi Bernanni S. Caterina.

CERCO in Provincia casetta con terreno. Scrivere Casella Postale 30, Udine.

Premiato Laboratorio Chimico
PACELLI - Livorno

Emorroidi, Ragadi — Si guariscono col Fuga-Emorroidi e Ragadi Pacelli che dà risultati inaspettati togliendo al sofferente l'incredibile tormento che esse danno.
Vasetto lire 10: per posta lire 11.60

Un vero balsamo di effetto insuperabile contro le (ulceri) piaghe da vene varicose, è L'UNGUENTO PACELLI. Calma il dolore ed il prurito e cicatrizza le piaghe
Vasetto lire 6.60: per posta lire 5,78.

Vendonsi in tutte le Farmacie e da MALESANI RINALDI E C.o - UDINE

Un regalo utilissimo per famiglie
Il nostro giornale offre gratis ai suoi lettori e lettrici, elegante Album a colori con alfabeto punto in croce, punto antico, filet, lavori a crochet ecc. Basta chiederlo con cartolina con risposta, alla CASA PACELLI - Livorno.

MARSALA FLORIO
CASA FONDATA NEL 1833